

## Esperienza professionale dell'U.O. di Ricerca

Cristiana Forni

Responsabile Centro di Ricerca delle Professioni Sanitarie Servizio Assistenza Infermieristica, Tecnica e della Riabilitazione Istituto Ortopedico Rizzoli. Bologna



## Perché parlare di "Ricerca clinica"?





## **DECISIONI CLINICHE**

Condizioni di incertezza

Carenza Informativa



### La realtà infatti dimostra:

- Difformità della pratica
- Erogazione di prestazioni non ottimali
- Scarsa crescita professionale
- Esposizione dei pazienti a rischi non necessari
- Determinazione di costi non giustificati

## Alcuni esempi:



da Le basi scientifiche dell'assistenza infermieristica di Paola di Giulio http://130.192.70.9/files/research/epidemiology/epid\_model/2003/ebm/program.htm

Prostatecmia radicale	Clinica Urologica	Divisione Urologia
Due giorni prima	Dieta senza scorie  * 3 per 2 cp Humatin  * 2 buste Selg (e/o Isocolan)	
Giorno prima	* Pranzo senza scorie Cena liquida; 3 per 2 cp Humatin Clisma con Neomicina 1% Tricotomia ampia (dai capezzoli fino a meta' coscia) Doccia con betadine Digiuno dalla mezzanotte	Purgante  Tricotomia xifopubica e scrotale  Digiuno dalla mezzanotte  Calze antiembolo
Giorno dell'intervento	Digiuno totale Clisma ore 6.00 con neomicina 1% Doccia con Betadine Antibiotico profilassi	Doccia con betadine

## Alcuni esempi:

CENTRO RICERCA
PROFESSIONI SANITARIE

più vicini.....

Reparto	Protocollo	Uso	Eparina	Prelievi	Disinfettante	Tipo	Cravatte	n.giorni	n. CVP
	Di reparto	Prolunga		Da CVP		Medicazione	(sterili o no)	in situ (max)	al mese
I div	Vecchia I.O.	Sì	Si	No	Amuchina	Mefix	Si/no	No	339
V div	No	Sì	sì	No	Amuchina	Mefix	Si	No	347
VI	No	Sì	no	No	Amuchina	Mefix	Si/no	No	445
VII	no	si	no	No	Amuchina	Mefix	No	3	345
VIII	No	Si	No	No	Amuchina	Mefix	No	no	147
IX	no	Si	Si	No	Amuchina	Mefix	Si	No	321
Multi	No	Sì	raro	No	Amuchina	Mefix	Si/no	No	446
CR	Vecchia/ppc	Si	Si	No	Amuchina	trasparente	Si/no	3	100
CT	No	No	Sì	Sì	Clorexidina alcolica	Mefix	Si	No	75
Rachide	No	Sì	Si	No	Amuchina	Mefix	Si/no	No	255
Dozz	no	Sì	No	No	Amuchina	Mefix	Si/no	No	21
Fisio	vecchia	Si	Si	no	betadine	Vario/trasp	Si/no	3	10
Rx	No								
PS	No	Sì	No	No	Amuchina	Mefix	No	Na	43
Sala									



## Esempio di agosto 2021

#### Attacco di cervicalgia

- Medico 1: metti il collare e fa muscoril (miorilassante) e ibuprofene
- Medico 2: il collare non si deve mettere, il muscoril non serve, fa cortisone o toradol ma ad alti dosaggi per 6 giorni



## Cosa ci manca?



## L'85% della pratica clinica non è stata scientificamente validata

Milleson 1997



### ...non siamo soli....

 "Meno del 20 % di ciò che i medici fanno ogni giorno possiede almeno uno studio clinico ben disegnato a sostegno della sua utilità."

Cochrane A.L.:" Effectiveness and Efficiency. Random reflection on Health. Service" Nuffield Provincial hospital trust, London, 1972.



## Cosa serve la "Ricerca"?



## Approccio scientifico

I sensi ingannano ...

Faccia di indiano o eschimese ?!?





# Le nostre professioni non possono usare come metodo solo la <u>tradizione</u> o procedere per <u>tentativi/errori</u> o

il "seguire ordini"

o "credo che sia...."

ma

devono mettere in opera ciò che è PROVATO essere utile

e si **PROVA** con la ricerca



## Alcune pratiche non supportate da evidenze:

- Tenere a digiuno dalla mezzanotte, anche di liquidi, i pazienti che devono essere operati
- Aspettare la canalizzazione nel post operatorio prima di consentire una dieta libera
- Fare l'antisepsi della ferita chirurgica passando con il batuffolo dall'interno all'esterno o viceversa
- Fare l'antisepsi alle ferite!
- · Limitare l'accesso ai parenti nelle terapie intensive



- Limitare la doccia post operatoria.....
- Sostituire il cvp ogni 72-96 ore....



la ricerca non è quindi un aggiunta alla pratica ma è

**UN METODO DI LAVORO** 



## La Ricerca è Metodo per:

- Sviluppare lo specifico professionale
- Migliorare e valutare la qualità assistenziale
- Valutare l'organizzazione assistenziale
- Razionalizzare l'uso delle risorse



### Barriere alla ricerca:

- Mancanza di conoscenze sulla metodologia di ricerca
- Mancanza di tradizione di ricerca
- Mancato riconoscimento anche da parte di altre professioni (ambiti poco definibili) ma specialmente dai propri "capi"
- Mancanza di tempo



## I facilitatori

- Aumentare il tempo a disposizione degli infermieri per leggere/partecipare alle ricerche
- Condurre ricerche clinicamente rilevanti
- Garantire supporto
- Avanzare la preparazione degli studenti

#### CENTRO RICERCA PROFESSIONI SANITARIE

## I facilitatori

- Attivare biblioteche di reparto o riviste full text on line
- Attivare corsi di inglese
- Diffondere abstract di ricerca tra gli infermieri
- Assumere infermieri addetti a queste funzioni



## La storia allo I.O.R.

- Nel 2003 il Direttore del SAITeR istituisce il Centro Ricerca delle Professioni Sanitarie
- Responsabilità assegnata a un coordinatore infermieristico esperto in ricerca clinica
- nasce il Gruppo di "ricercatori" tramite selezione interna

  - infermieri (6)
    fisioterapisti (1)
    tecnici di radiologia medica (1)
  - tecnici di laboratorio (2)
  - Nessuno viene distaccato



## 2003-2006

il coordinatore organizza la formazione per il gruppo sulla metodologia della ricerca

Nascono le prime ricerche cliniche

Vengono tutte pubblicate su riviste internazionali

Vengono coinvolti altri professionisti

## **Dal 2006**



- il coordinatore/responsabile, distaccato a tempo pieno
- 1 giorno di distacco mensile di 6 (su 9)
   componenti del gruppo
- Riconoscimento "ore ricerca" (utilizzo della formazione sul campo)
- 1 ufficio
- Strumenti.....





### Risorse

- Progressioni orizzontali per i componenti del gruppo (solo all'inizio!).
- Nascita dei referenti EBP in ogni reparto/servizio (2007)
- Formalizzazione del Centro Ricerca nell'Atto Aziendale e nel ROR (2008).
- Inserimento dei progetti di ricerca e dei risultati di essa nelle schede di budget.
- Fondo per statistica e traduttore (2.500 euro/anno)



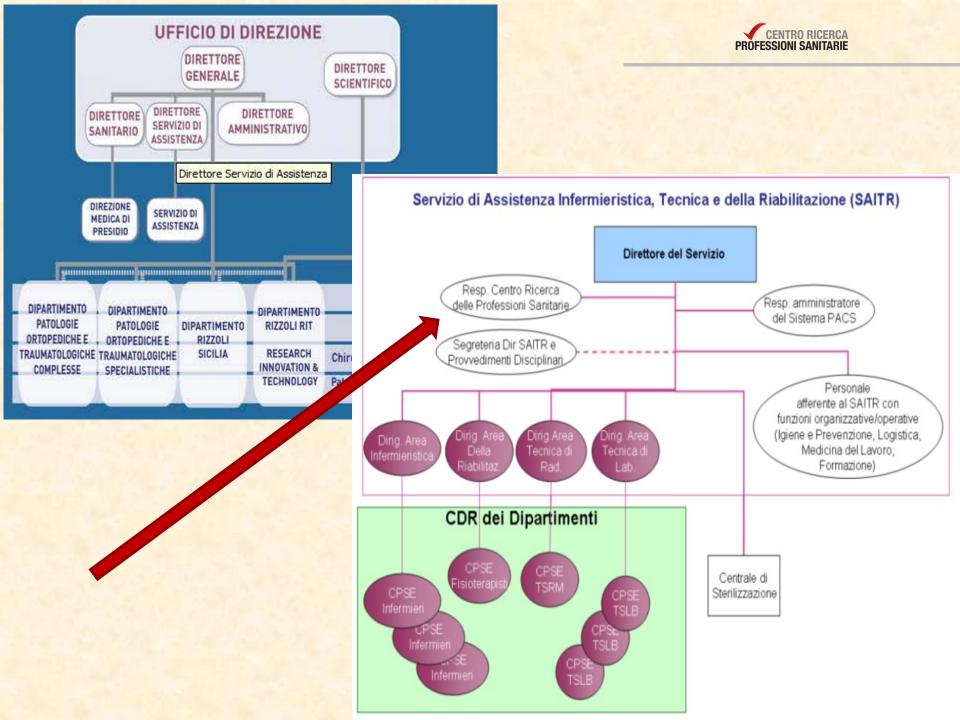
## REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO RIZZOLI (ROR)

Afferiscono al Servizio di assistenza infermieristica, tecnica e della riabilitazione:

- Il responsabile del centro Ricerca delle Professioni Sanitarie, che ha il compito di promuovere la ricerca nell'ambito delle professioni sanitarie, secondo gli indirizzi del Direttore Scientifico.
  - Dal Responsabile del Centro Ricerca dipende funzionalmente, per indirizzi di ricerca scientifica, il personale delle professioni sanitarie afferenti ai Laboratori di Ricerca.

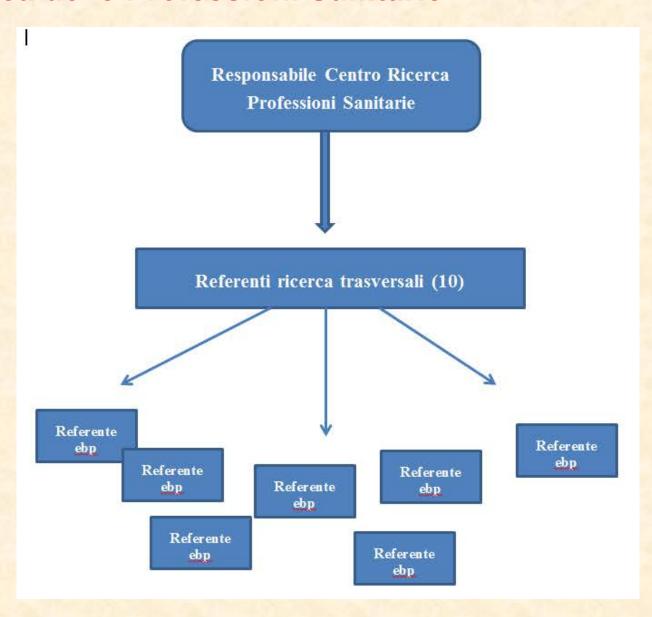
	F9	_	▼                 f≥ approvazione Comitato	Etico-							
	А	В	С	D	Е	F	G	Н	1		
1	Scheda OBIETTIVI DI RISULTATO										
2	CDRClinica Ortopedica e Traumatologica I										
3											
4			descrizione dell'obiettivo	peso % C	indicatore	standard o valore atteso	valore al 30/6	valore al 30/9	valor al 31/1:		
5			Applicazione del sistema di incident reporting	15%	Verifica tramite audit multidisciplinari	Realizzazione di almeno 1 audit/anno					
6		2	Applicazione Procedura "valutazione e prevenzione cadute accidentali"	15%	formazione e implementazione procedura	valutazione =/>80 % dei pazienti					
7			Corretta compilazione documentazione sanitaria	15%	controllo su check list con numerositàdel campione stabilito da statistica 1 volta/anno	standard aziendale					
8		4	collaborazione progetto revisione documentazione sanitaria di riferimento cartella infermieristica	10%	1-collaborazione/partecipazione gruppo di progetto 2 -audit clinico 3-definizione degli ambiti di miglioramento	progetto entro dicembre					
9		5	collaborazione progettazione trial randomizzato e controllato sulle modalità di medicazione del cvp	15%	1 stesura protocollo 2- formazione personale > 70%	approvazione Comitato Etico-					
10			Mantenimento/Diminuzione dei costi	10%	dati controllo di gestione	rispetto dei costi budgetizzati					
H 4	<b>)</b>		TITOLO produttività e finanz, ricerca	∠attività ∠costi ,	/ personale / ob.voResp / ob.voDirigenti	i obietvicomparto	<		>		

		овієтпуо	peso %	Indicatore	Standard T(0)= dato attuale T(1)= al 30/06/2021 T(2) al 30/09/2021 T(3)= al 31/12/2021	Note
	BV ZIONALE	Contribuire alla prosecuzione e al miglioramento dei percorsi assistenziali per pazienti COVID, del percorso tamponi e del percorso della vaccinazione anti SARS-CoV-2		Rispetto delle azioni previste dai piani regionali e locali	si	
NDV/	a mula a	Partecipare attivamente al processo di gestione del rischio promuovendo, verso il personale assegnato, la diffusione della cultura dell'integrità ed il rispetto del codice di comportamento		Adesione ai contenuti del PTPCT 2021-2023 e del Codice di Comportamento IOR	Riscontro alle azioni di monitoraggio predisposte dal RPCT nei tempi e modi indicati	
VOV	equipe	Sviluppo azioni Piano Azioni Positive 2020-2022		Promozione/perseguimento del benessere lavorativo in attuazione del PAP	Partecipazione di almeno una figura del comparto e una della dirigenza ad un corso o evento organizzato dal CUG	
	1	Rispetto del piano produttività previsto per CdR	15%	adesione alle indicazioni della DS e del SAITER	rispetto pianificazione attività e tumi	
	2	Attribuzione su SIR 2020 del Numero del posto letto al paziente nelle fasi di accettazione/ dimissione/ trasferimento del paziente	15%	Coerenza nell'attribuzione delle assegnazioni rispetto ai pazienti presenti all'interno della Unità di Degenza	T(3)= 80%	previa opzione inserimento posto let da parte di ICT
KZALIVO	3	Correttezza e completezza generale della documentazione sanitaria infermieristica	15%	% di cartelle che soddisfano i requisiti di completezza, integrità e coerenza delle informazioni	>90%	
ICC-ORGAN	4	Utilizzo appropriato del sistema POCT	15%	Partecipazione alla formazione per l'esecuzione dei test a tutti gli operatori individuati	T(3) 100% di quelli individuati alla data di avvio	Formazione estesa tutti gli operatori, sperimentazione ed implementazione
-KNO CLIN	5	Gestione ed analisi eventi avversi e near-miss	10%	effettuazione audit multiprofessionale su eventi significativi     % azioni miglioramento/segnalazioni Incident Reporting e cadute pazienti	SEA/anno per UO     Sea azioni/segnalazioni effettuate	indicato da direzion sanitaria
OBV GOVERNO CLINICO-ORGANIZZATIVO	6	Formazione e aggiornamento sul Rischio Infettivo. Fromazione aziendale dal titolo: "Le ICA; Prevenzione e Responsabilità	10%	% di partecipanti (Dirigenti e Comparto) al corso aziendale del titolo "Le ICA: Prevenzione e Responsabilità"	> 40% degli operatori di ogni unità operativa (40% Dirigenti e 40% Comparto)	indicato da direzion sanitaria
	7	miglioramento della qualità assistenziale con utilizzo di metodo scientifico	10%	Partecipazione alla formazione sulle evidenze in letteratura riferite alle azioni assistenziali legate all'infermieristica	Partecipazione al pomeriggio formativo del personale che non ha partecipato l'anno precedente	
	8	Valutazione dell'impatto della pandemia sugli esiti sensibili dell'infermieristica	10%	Conduzione di re-audit clinico rispetto agli esiti assistenziali sugli anziani fratturati	Rientro negli standard attesi degli indicatori di processo e di esito. In particolare sul catetere vescicale ed Idp tallone	clinica1
- 8		Totale	100%	- 29		p.





## La struttura organizzativa del Centro Ricerca delle Professioni Sanitarie





### Mandato del servizio

- Diffusione della <u>cultura</u> della ricerca attraverso un <u>piano di formazione</u> rivolto al personale dell'Istituto
- Supporto metodologico a tutti i professionisti dell'area assistenziale che vogliono produrre progetti di ricerca o ricercare in letteratura
- Supporto, nella ricerca medica in area assistenziale, per i professionisti che collaborano e partecipano alle ricerche come da mandato istituzionale



## Metodo

- I referenti ebp sono il ponte fra reparto e centro
- Quando nascono problemi/dubbi/domande:
  - Il referente lo riporta nel gruppo
  - Il responsabile verifica in letteratura
  - Se non ci sono risposte si comincia a costruire il protocollo CON I CLINICI!



## Un po' di numeri.....

Ricerche fatte	n.	n. paz arruolati
Trial randomizzati e controllati	11	2.068
Prognostici (coorte singola)	10	4.017
Diagnostici	1	<b>61</b>
Pilota	4	318
Osservazionali descrittivi	7	1483
Qualitativi (mixed method)	1	20
Organizzativi (Interrupted time series e BA)	2	957
Totale:	40	8.924

Protocolli in corso 4	
-----------------------	--



## Un po' di numeri.....

»Produzione»	n.	Su riviste impattate	Tot I.F.
Pubblicazioni	29	26	42,370

Titolo del Corso di formazione	N. edizioni	Totale partec.
Metodologia della ricerca clinica applicata	17	316
Guida all'Evidence based practice per le professioni sanitarie	5	114
Metodologia della ricerca clinica avanzata	11	436



## Alcuni esempi.....



# "Il percorso di ricerca per rispondere al problema dei decubiti in gesso"



## Le lesioni da pressione da gesso





#### Quesiti di ricerca

Qual è l'incidenza dei decubiti da gesso ed esistono fattori prognostici/rischio di lesione all'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna?

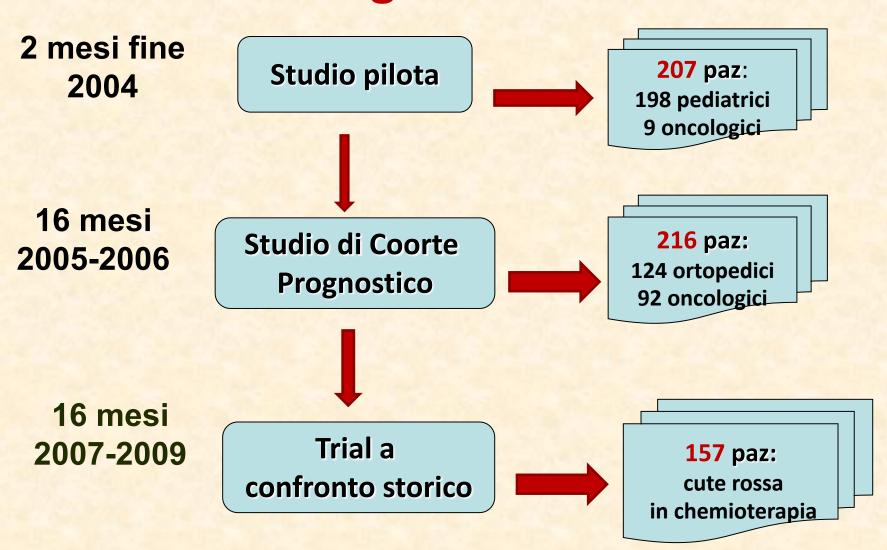
Se esistono popolazioni/modalità a rischio, come prevenire in esse le lesioni?



 In letteratura ci sono studi solo sulla popolazione pediatrica

 L'incidenza delle lesioni è segnalata essere del 14-15%

# Algoritmo della ricerca sui decubiti da gesso....





# Studio pilota

#### settembre 2004 - ottobre 2004

	Reparto pediatrico n°/tot (%)	Reparto Oncologico n°/tot (%)	Totale n°/tot (%)	p value
Complicanze tardive (lesioni al calcagno)	12/198 ( <b>6,1%</b> )	2/9 <b>(22,2%)</b>	14/207 (6,8%)	p=0,005

Testati gli strumenti di raccolta dati



#### Popolazione studio Coorte:

216 pazienti sottoposti ad immobilizzazione dell'arto inferiore con un apparecchio gessato che comprenda il calcagno

#### Reparto ortopedico



I Divisione
124

#### Reparto oncologico



Sezione di Chemioterapia

**V** Divisione

92



#### Incidenza delle lesioni da decubito

	I Divisione	Oncologia	Totale	p
	n°/tot (%)	n°/tot (%)	n°/tot (%)	value
Complicanze tardive (lesioni al calcagno)	15/124 ( <b>12,1%</b> )	23/92 ( <b>25</b> %)	38/216 (17,6%)	0,022



#### **Analisi Multivariata:**

> Pazienti in Chemioterapia 18/54 (33,3%)

> Pazienti con Cute arrossata 21/49 (42,9%)

Presenza di Disturbi 26/54 (48,1%)



#### Fattori non di rischio

- Corporatura del paziente
- Condizioni cliniche
- Numeri di apparecchi gessati
- Materiali utilizzati
- Presenza o meno della maglia sotto gesso
- Tipo di gesso (pelvipodalico, stivaletto, ginocchiera)
- Modifiche/comportamento
- Intervento chirurgico, uso di laccio emostatico
- Tempi di permanenza del gesso (anche mesi)
- Gesso aperto a valva o chiuso (tendenza ad andare peggio il 44 gesso aperto)



# Trial a confronto storico sulla prevenzione delle Lesioni da Pressione in Ortopedia

"Valutazione dell'uso di medicazione in schiuma di poliuretano (Allevyn<sup>®</sup>) al tallone nei pazienti a rischio di lesioni da pressione con immobilizzazione agli arti inferiori per la prevenzione delle lesioni da pressione."







#### Risultati

Pazienti con cute arrossata	Numero pazienti	Decubiti da gesso	Incidenza (%)	Significatività
Gruppo sperimentale	32	1	3%	P<0,00012
Gruppo di controllo	49	21	43%	

RRR 93% (I.C. 64%-99%)

Odds Ratio 0.042 (I.C. 0.007- 0.246)

NNT 3 (I.C. 2-5).



#### Risultati

Pazienti in chemioterapia	Numero pazienti	Con cute arrossata	Decubiti da gesso	Incidenza (%)	Significa tività
Gruppo sperimentale	22	8 (36,3%)	1	4,5%	P<0,009
Gruppo di controllo	54	18 (33,3%)	18	33,3%	

RRR 86% (I.C. 47%-97%)

Odds Ratio 0,095 (0.020- 0.456)

NNT 3 (2-12).



#### Conclusioni

# La schiuma di poliuretano previene le lesioni

#### **Debolezze:** confronto storico

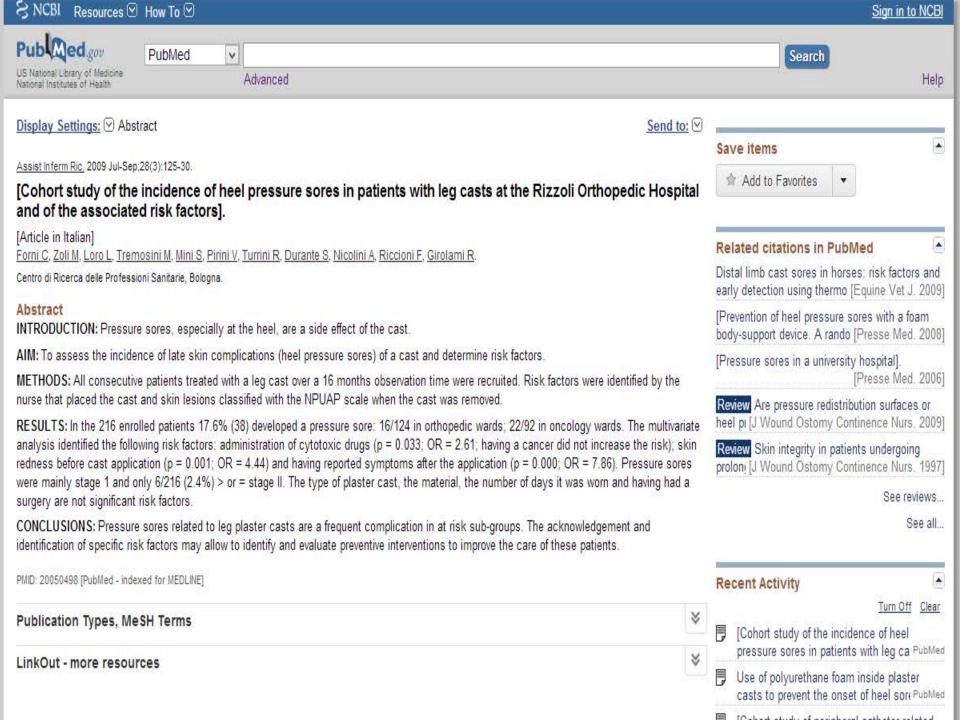
- Mancata randomizzazione
- Mancata cecità

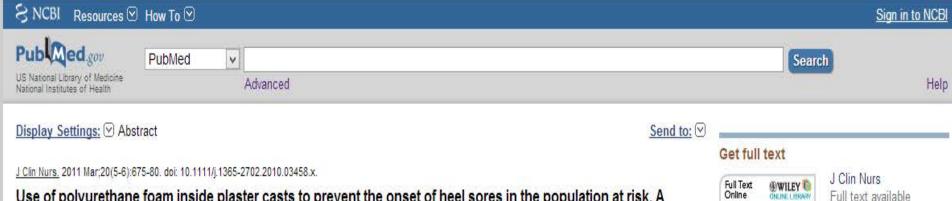
Forze: ricerca azione situata e immediatamente applicabile



### Impatto sul team

- Coinvolgimento del personale
- > Formazione sul campo
- Nuovi progetti di ricerca
- Consapevolezza dell'importanza della ricerca anche nelle professioni dell'assistenza





#### Use of polyurethane foam inside plaster casts to prevent the onset of heel sores in the population at risk. A controlled clinical study.

Forni C, Loro L, Tremosini M, Mini S, Pignotti E, Bigoni O, Guzzo G, Bellini L, Trofa C, Di Cataldo AM, Guzzi M.

Istituto Ortopedico Rizzoli, Bologna, Italy. cristiana.forni@ior.it

#### Abstract

AIM: The aim of this study was to test the effectiveness of polyurethane foam in contact with the heel inside a plaster cast to decrease the rate of pressure sores in the population at most risk.

BACKGROUND: The rate of pressure sores caused by the plaster cast is reported to be 14-15% in the paediatric population, 33.3% in patients having undergone chemotherapy for bone tumours and 43% in orthopaedic patients who already have sore skin when the cast is applied (grade 1 lesion) to the heel sores in patients with le [Assist Inferm Ric. 2009]

DESIGN: Controlled clinical trial.

METHODS: From November 2007-January 2009, all consecutive subjects requiring lower limb casts having undergone chemotherapy and/or presenting heel soreness received polyurethane foam in contact with the skin of the heel before applying the cast. The results were compared with those of patients with the same risk factors but were not administered the foam and were enrolled from May 2005-August 2006.

patients (3.6%) with sore skin developed a pressure sore compared with 21 of 49 (42.9%) in the control group without polyurethane foam (p < 0.0005)

In the experimental group, one of the 24 patients (4.2%) patients undergoing chemotherapy developed a pressure sore compared with 18 of 54 (33.3%) in the control group (p = 0.005).

RESULTS: In total, 156 patients were enrolled, 85 in the control group and 71 in the experimental group. In the experimental group, 2 of the 56

CONCLUSIONS: Placing polyurethane foam in contact with the skin of the heel inside a plaster cast prevents the formation of pressure sores.

RELEVANCE TO CLINICAL PRACTICE: This study provides evidence that using polyurethane foam to prevent sores even inside plaster casts in populations at most risk is a simple and cost-effective strategy and decreases the discomfort, pain and risks in these patients.

© 2011 Blackwell Publishing Ltd.

Related citations in PubMed

[Cohort study of the incidence of heel pressure

[Prevention of heel pressure sores with a foam. body-support device. A rando [Presse Med. 2008]

Save items

Add to Favorites

PREVENTION OF CAST PRESSURE-SORES ON THE HEEL [Southwest Med. 1964] Review Practice recommendations for preventing

heel pressure ulc [Ostomy Wound Manage, 2008]

Review Are pressure redistribution surfaces or heel pr [J Wound Ostomy Continence Nurs. 2009]

Related information

See reviews...

See all...



# Il percorso di ricerca per la gestione «creativa» dei cateteri venosi periferici



#### Ci mettiamo d'accordo o......

Reparto	Protocollo	Uso	Eparina	Prelievi	Disinfettante	Tipo	Cravatte	n.giorni	n, CVP
	Di reparto	Prolunga		Da CVP		Medicazione	(sterili o no)	in situ (max)	al mese
I div	Vecchia I.O.	Sì	Si	No	Amuchina	Mefix	Si/no	No	339
V div	No	Sì	sì	No	Amuchina	Mefix	Si	No	347
VI	No	Sì	no	No	Amuchina	Mefix	Si/no	No	445
VII	no	si	no	No	Amuchina	Mefix	No	3	345
VIII	No	Si	No	No	Amuchina	Mefix	No	no	147
IX	no	Si	Si	No	Amuchina	Mefix	Si	No	321
Multi	No	Sì	raro	No	Amuchina	Mefix	Si/no	No	446
CR	Vecchia/ppc	Si	Si	No	Amuchina	trasparente	Si/no	3	100
CT	No	No	Sì	Sì	Clorexidina alcolica	Mefix	Si	No	75
Rachide	No	Sì	Si	No	Amuchina	Mefix	Si/no	No	255
Dozz	no	Sì	No	No	Amuchina	Mefix	Si/no	No	21
Fisio	vecchia	Si	Si	no	betadine	Vario/trasp	Si/no	3	10
Rx	No								
PS	No	Sì	No	No	Amuchina	Mefix	No	Na	43
Sala									







#### Quesito di ricerca

- Qual è l'incidenza delle flebiti, occlusioni e fuori vena?
- Quali sono le possibili variabili predittive al fine di uniformare i comportamenti alla luce della miglior pratica evidenziata in questa specifica popolazione?

Ps. In letteratura le evidenze (poche) sono tutte «traslate» da studi su CVC





Quesito	Disegno dello studio
<b>Epidemiologia</b>	Prevalenza o incidenza
Eziologia	Coorte Caso-controllo
Prognosi	Studi longitudinali di Coorte a coorte singola
Diagnosi	Studi trasversali (cross sectional) con confronto indipendente e cieco con il gold standard disgnostico
Terapia	RCT

Per ogni domanda un disegno



# Disegno dello studio

# Studio di Coorte prognostico prospettico



#### Popolazione in studio

Tutti i pazienti con CVP

#### Criteri di esclusione:

- Paz in regime di Day surgery
- sottoposti a trapianto di cellule staminali
- con disturbi emocoagulativi (emofilia o trombofilia accertata, con piastrinopenia)
- il cui CVP era stato posizionato in altri ospedali



## Campione

- l'incidenza media delle complicanze segnalata in letteratura del 35-45%,
- L'assenza di linee guida nei reparti fa ipotizzare un possibile incidenza (delta) superiore di almeno un 10% (I.C. 0,38-0,52) si dovranno arruolare almeno 190 cvp
- Tenendo conto che le variabili di interesse prognostico e di rischio sono 24 e che sono necessari quindi almeno 20 soggetti per variabile per poter condurre l'analisi multivariata, il numero totale minimo delle unità di ricerca da arruolare sarà di 480 cvp.



#### Scala validata

#### Scala di valutazione delle flebiti

Criteri clinici	Grado
Il sito di inserzione appare integro	0 (no)
C'è <u>uno</u> di questi sintomi:leggero dolore <u>oppure</u> leggero arrossamento	1
Ci sono <u>due</u> di questi segni: dolore – eritema - gonfiore	2
Sono presenti tutti questi segni: dolore lungo il decorso della vena – eritema - indurimento	3
Sono presenti <u>tutti</u> questi segni: dolore lungo il decorso della vena – eritema- indurimento – cordone palpabile	4
Sono presenti <u>tutti</u> questi segni: dolore lungo il decorso della vena – eritema – indurimento – cordone palpabile - febbre	5

Da "Uslusoy E., Mete S., Predisposing factors to phlebitis in patients with peripheral intravenous catheters: a descriptive study, J Am Acad Nurse Pract. 2008, 20 (4): 172-180"



#### La scheda definitiva...

Oropodi	RETARBO REGIONALE NOMA O RELIEF SI BOOGNA				DATA IN	BERMEN	TO CVP	
	TTA				CALIBR	CVP		
	монто	RAGGI	DEM	LANU	TECHNIC	NE DE	L CVP	
CVP	INSERITO IN: Sala	operatoria		Repa	rto 🔲	P.S.	Altro	
SED	E:			1		200		
		1		9		W.		
ART	O: Dx Sn Sn				TO DOM	NANTE:	Si 📗	No
	OLOGIE Nessuna		-	Diab	ete	100	Paziente infett	to
CUN	Tossico:	dipendenza		Artrit	te reumato	ide 🔲	Altro:	
	Infusione continue	8		No [	Nac	cossi: 0	<u>s</u> 3 <u></u>	>3[
	Trasfusbne sangue e emod	erivati S		No [				
7	Terapia irritante	s		No [	Тро			
(	Terapia ATE	8		No [				
7	Uso stampelé/deambulator	o 8		No [				
J	Cravatte	8		No [				
/) ouroig	Flebite	s		No [	Bad	ic:	2 3	4
1 9 k	Cambio medicazione	s		No [				
	Rimozione	s		No [		vena acodental	e 🔲 intolèrar	120
NOT	E		_	0.0		A CPSI	-	
	infusione continua	8		No [	Mac	cessi: 0	S3	>3[
	Trasfusbne sangue e emod	erivati S		No [				
î	Terapia irritante	8		No [	Тро			
	Terapia ATE	8		No [				
7	Uso stampelé/deambulator	o 8		No [				
Ţ	Cravatte	8		No [				_
giorno (//	Flebite	8		No [	Bad	o:	2 3	4
2 9	Cambio medicazione	8		No [				
	Rimozione	s		No [	tion nh. febit	vena acodental		120
NOT	=	10			0.04	A CPSI		

	Infusione contitue	8	-	No 📗	Naccess: 0 S3 >3
	Trasfustine sangue e emoderivati	8		No 🔲	NAME OF THE PARTY
T	Terapia irritante	8		No 🛄	Тра
7	Terapia ATE	8		No 🔲	
-	Uso stampelé/deambulatore	8		No 🔲	
giorno (/	Cravatte	8		No 🔲	
Ě	Flebite	8		No 🔲	Badlo: 1 2 3 4 5
39	Cambio medicazione	8		No 🔲	
	Rithazione	8		No 🔲	turrivena cockusione nm. accelentale htoléranza febite fhe terapia
NOT	E	23		85	FIRMA CP81
_	Infusione contitue	8		No 🔲	Maccossi: 0 S3 >3
	Trasfusbne sangue e emoderivati	8		No 🔲	A STATE OF THE STA
7	Terapia irritante	8		No.	Тра
4	Terapia ATE	8		No 🔲	
	Uso sampele/deambulatore	8	1	No 🛄	
1	Cravatte	8		No 🔲	
giorno (/)	Flebite	8		No 🔲	Secio: 1 2 3 4 5
4 gio	Cambio medicazione	8		No 🔲	
ँ	Rénazione	8		No 🔲	tiorivena coclusione ntr. acotentale htoleranza febite fine terapia
NOT	E				FIRMA CPSI
_	Infusione continue	9		No 🔲	Naccessi: 0 ≤3 >3
	Trasfusbne sangue e emoderivati	8		No 🔲	Control Control Control Control
7	Terapia initante	8		No 🔲	Tpo
7	Teraple ATE	8		No 🔲	
5 giorno (/)	Uso stampelé/deambulatore	8		No 🔲	
	Cravatte	8		No 🔲	
	Flebite	8		No 🔲	Badlo: 1 2 3 4 5
	Cambio medicazione	8		No.	
	Rimozione	8		No 🔲	tionivens coclusione into accidentale into the terapia in

#### Risultati



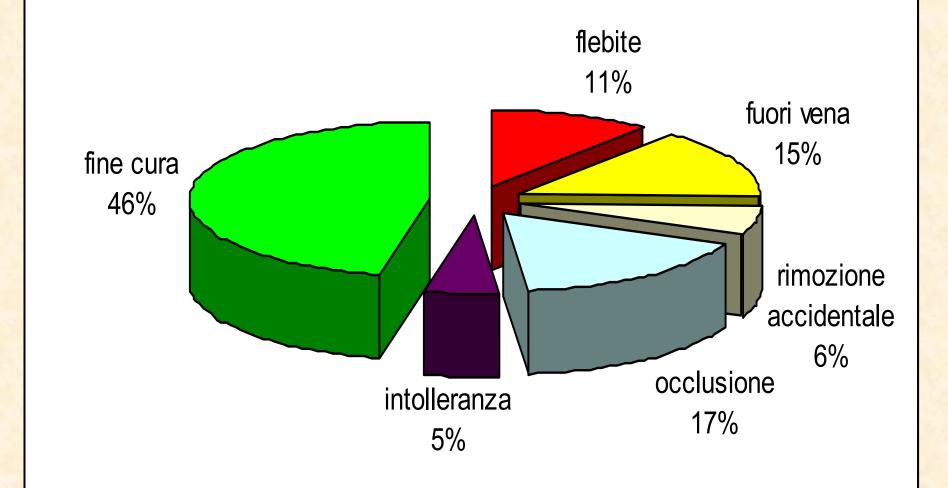
• 877 pazienti inclusi, 873 valutabili

• 1397 cvp monitorati (4 settimane)

• Numero di cvp medio per paz: 1,6 (range 1-10!)



# distribuzione esiti cvp



#### Conclusioni



#### Cosa "ci portiamo a casa":

- Non eparinare i cvp a meno che non si faccia emotrasfusioni o prelievi
- Non sostituire il cvp a cadenza fissa (72 o 96 ore)
- Posizionare cvp prevalentemente nell'avambraccio (a rischio polso, piega gomito e arto inf.)
- Accedere non più di 3 volte al giorno al cvp, meglio se infusione continua
- Usare calibri medi (n. 20g)
- Non utilizzare "cravatte" (metodo chevron)





forni c[Author] Search

Advanced User Guide

Search results

Save

Email

Send to

Display options

Comparative Study > Assist Inferm Ric. Oct-Dec 2010;29(4):166-73.

#### [Cohort study of peripheral catheter related complications and identification of predictive factors in a population of orthopedic patients]

[Article in Italian]

Cristina Forni 1, Loretta Loro, Morena Tremosini, Carmela Trofa, Fabio D'Alessandro, Tania Sabbatini, Margherita Kapron, Rossana Genco, Miguel Schiavone, Chiara Borri, Caterina Bombino, Teresa Notarnicola, Alfredo Amodeo, Rita Boschi, Daniela Capezzali. Daniela Mosci, Sandra Mini

Affiliations + expand PMID: 21409809

#### Abstract

Introduction: Peripheral venous catheters (PVC) may cause complications, specifically local. Their management varies across health care workers and wards, and guidelines recommendations are often weak and based on experts' opinion.

Aim: To measure the incidence of PVCs phlebitis, occlusions, accidental removal and infiltrations and their predictive factors in an orthopedic population.

Methods: From may 4 2009 to 30, in an orthopedic hospital, data on patients to whom a PVC was inserted were collected: patient's and PVC characteristics, management and securing strategies, until one of the following outcomes: phlebitis, occlusion, accidental removal, infiltration or end of treatment.

FULL TEXT LINKS



**ACTIONS** 



SHARE







PAGE NAVIGATION

< Title & authors

Abstract

Similar articles

Cited by

Publication types

MeSH terms



# Nuovi quesiti di ricerca:

Come medichiamo?

Come facciamo l'antisepsi?



Valutazione dell'efficacia della medicazione sterile trasparente per il fissaggio del catetere venoso periferico (CVP) per diminuire l'incidenza delle flebiti rispetto all'uso della medicazione standard



### Quale facciamo?

Quesito	Disegno dello studio
<b>Epidemiologia</b>	Prevalenza o incidenza
Eziologia	Coorte Caso-controllo
Prognosi	Studi longitudinali di Coorte a coorte singola
Diagnosi	Studi trasversali (cross sectional) con confronto indipendente e cieco con il gold standard disgnostico
Terapia	RCT

Per ogni domanda un disegno



# Disegno

 Trial randomizzato e controllato in aperto dei pazienti portatori di cvp afferenti all'Istituto Ortopedico Rizzoli di qualsiasi età.

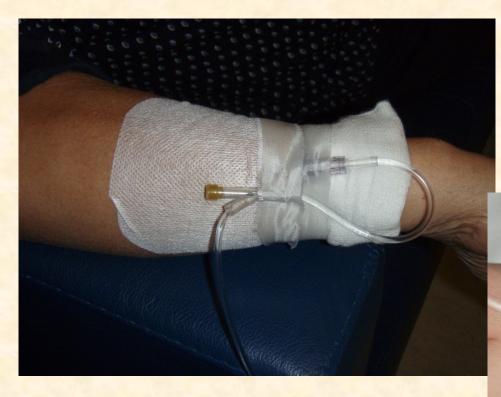








#### Risultati







#### 703 pazienti inclusi valutabili 642

1064 schede 987 valutabili



#### **Flebite**

- Standard 48 (483) casi 9,9%
- Sterile 48 (504) casi 9,5%

#### P ns

Risultato studio anno scorso: 10,9% (151/1390)



#### Accidentale

Standard

31 (483) casi

6,4%

Sterile

48 (504) casi

9,5%

P 0,079

Risultato studio anno scorso: 5,8% (81/1390)

Assist Inferm Ric. 2012 Apr-Jun;31(2):63-9, doi: 10.1702/1131.12467.

#### [Effectiveness of the transparent sterile dressing vs standard to fix the peripheral venous catheter (PVC) on the incidence of phlebitis. A randomized controlled trial].

[Article in Italian]

Forni C1, D'Alessandro F, Gambino O, Amodeo A, Pignotti E, Zanotti E, Tremosini M, Trofa C, Sabattini T, Matino F, Genco R, Schiavone M, Bombino C, Mini 8, Rocchegiani L, Notarnicola T, Capezzali D, Boschi R, Loro L.

Author information

#### Abstract

Effectiveness of the transparent sterile dressing vs standard to fix the peripheral venous catheter (PVC), on the incidence of phlebitis. A randomized controlled trial.

INTRODUCTION: The type of dressing could contribute to the incidence of phlebitis, infiltration and accidental removals but the results of the studies are contrasting and samples are limited.

AIM: To compare the effectiveness of a transparent polyurethane sterile dressing on the rate of phlebitis associated to peripheral

venous catheter (PVC) vs a non sterile sticking plaster in use in current practice (standard dressing). **DESIGN:** Randomized controlled trial. Participants, 1061 PVCs (703 patients, adults and children) at a research orthopedic hospital in

the north of Italy; 540 PVCs allocated to receive the sterile and 521 the standard dressing. RESULTS: 96 PVCs were excluded for phlebitis, 48 (9.6%) in the sterile and 48 (10.1%) in the standard dressing group, RR 0.96 (95%Cl 0.697 - 1.335). Accidental removal of the PVCs was more frequent with the sterile dressing (9.6% vs 6.3%) but the number of catheters removed without complications was larger in the standard dressing group (48.9% vs 54.9% P=0.0503), Eighty-five PVCs were replaced for detachment of the dressing (50, 9.2% sterile and 35, 6.7% standard dressing). The cheapest transparent sterile

dressing costs 32 cents while the standard 9 cents. CONCLUSIONS: A sticking non sterile plasters is not influential on the rate of phlebitis and ensures an good fix of the PVC compared

the transparent sterile dressing to of polyurethane film.

PMID: 22825293 DOI: 10.1702/1131.12467

[Indexed for MEDLINE]



Cited by 1 PubMed Central article

Il Pensiero Scientifico find by Full Text Online full-text

Full text links

He

Save items

Add to Favorites

Cited by 1 systematic review

Review Devices and dressings to secure peripheral ve [Cochrane Database Syst Rev. 201:

Similar articles

Review Devices and dressings to secure peripheral ve [Cochrane Database Syst Rev. 201:

Evaluation of dressing regimens for prevention of

infection with peripheral intravenous [JAMA, 198]

A prospective, randomized trial of gauze and two polyurethane dressings for [Crit Care Med. 199.

[Reducing the Incidence of Phlebitis Related to Intravenous Injection in Pedia [Hu Li Za Zhi. 201:

Review The use of gauze versus transparent

dressings for peripher [Nurs Clin North Am. 199

See reviews See all







#### sorpresa

 Risultati dello studio di coorte applicati nella pratica

Trovate solo 4 "cravatte" rispetto a
 370 contate nel precedente studio



#### Oltre questo

- Sono nate tanti piccoli studi portati avanti da colleghi nelle loro unità operative
- · A dimostrare che è possibile diffondere la cultura della ricerca
- Come metodo di lavoro per affrontare i problemi quotidiani



# Efficacia della valva di posizione con scarico al tallone nei bambini portatori di apparecchio gessato agli arti inferiori.

Trial randomizzato e controllato in aperto







Si sfila il dispositivo di serie che è servito per la forma

La linea tracciata indica l'asse che assumerà il gesso una







0

NCBI will be testing https on public web servers from 8:00 to 9:00 AM EDT (13:00-14:00 UTC) on Thursday, September 15. You may experience problems with NCBI web sites during to Please plan accordingly. Read more.

Format: Abstract -

Assist Inferm Ric. 2016 Apr-Jun;35(2):62-9. doi: 10.1702/2310.24834.

Efficacia della valva di posizione con scarico al tallone <BR>nei bambini portatori di apparecchio gessato agli arti inferiori. <BR>Trial randomizzato controllato in aperto.

[Article in Italian]

Veronesi L, Merola EP, Schiavone M, Forni C.

#### Abstract

. Efficacy of splint with heel off-loaded in children with lower limbs plaster cast. Randomised open label trial.

**INTRODUCTION:** Plasters cast are medical devices widely used in paediatric orthopaedics; however, few studies have addressed the occurrence and prevention of device-related complications.

AIM: To evaluate whether positioning a custom made splint with heel off-loaded, would relieve pain, reduce care interventions, the materials to maintain heel unloading position and, at the same time, improve comfort and reduce pressure sores in children with lower limb plaster.

METHODS: Children enrolled in the study were randomised to splint, provided with a custom made splint positioned underneath the lower limb plaster after surgery; in the second group (control) the plaster position was maintained with cushions.

RESULTS: A total of 57 children were enrolled from November 2014 to August 2015, 29 in the treatment group (50.8%) and 28 in the control group (49.2%). Pain median levels were 4 (splint) vs. 5 (control) p=ns; mean number of care intervention was 2.1 (splint) vs. 5.2 (control) p<0.0005; materials used were 1.3 (splint) vs. 2.8 (control) p<0.0005; perceived comfort was 8.9 (splint) vs. 7.6 (control) p<0.001. A difference in the total number of pressure sores was observed with 1 case in the splint group vs. 5 cases in the control group RR 0.21 (IC 95% -1.88-2.29; P 0.079).

CONCLUSIONS: The use of splint is effective in reducing care intervention the use of other materials and in improving comfort, but not in relieving pain.

PMID: 27384452 DOI: 10.1702/2310.24834

[PubMed - in process]





#### Full text links

Send to .



#### Save items



#### Similar articles

Interventions for treating femoral sh in children and ac [Evid Based Child [Cohort study of the incidence of he

[Cohort study of the incidence of he sores in patients with leg [Assist Inf

Effect of pressure applied during ca temperatures beneath ca [J Pediati

Review Rehabilitation for distal rad adults. [Cochrane Database S

Review Interventions for treating for fractures in [Cochrane Database S

Recent Activity



## Qualità di vita e ICF in pazienti oncologici

Zoli M., Forni C., Ferrari S., Beghelli C., Ruggi P.



## Laser CO2 vs TENS nel controllo del dolore in pazienti operati di cuffia dei rotatori.

Trial randomizzato e controllato in aperto.



# Valutazione dell'impatto clinico/organizzativo/ economico dell'inserimento di una unità infermieristica nel Servizio di Genetica Medica.

Tremosini Morena



Studio di Coorte retrospettivo sulla valutazione del tempo necessario per la verticalizzazione e deambulazione degli amputati di arto inferiore per patologia oncologica dell'apparato muscoloscheletrico.



"Implementazione della scala di misura "IOWA Level of Assistance" per valutare l'autonomia raggiunta dagli operati di protesi primaria di anca e di ginocchio alla dimissione e individuazione di fattori predittivi di tale autonomia."

Mattia Morri fisioterapista



#### Vivere con la Giroplastica

- ✓ Tecnica di amputazione con indicazione elettiva nei bambini affetti da tumore osseo localizzato al femore distale o alla tibia prossimale.
- ✓ Tale intervento prevede la rimozione del tumore conservando la porzione distale della tibia ed il piede; questi vengono poi ruotati di 180°, fissati alla rimanente porzione di femore e protesizzati.



## Vivere con la Giroplastica (ricerca mixed method)





#### Giroplastica



#### Outcome clinici e funzionali

- ✓ Potenzialità motorie
- ✓ Attività di vita quotidiane
  - ✓ Sport.

Veenstra KM, Sprangers MA, van der Eyken JW, Taminiau AH. Quality of life in survivors with a Van Ness-Borggreve rotationplasty after bone tumour resection. J Surg Oncol 2000 Apr;73(4):192-7.

Hillmann A, Weist R, Fromme A, Völker K, Rosenbaum D. Sports activities and endurance capacity of bone tumor patients after rotationplasty. Arch Phys Med Rehabil 2007 Jul;88(7):885-90.

#### Studio osservazionale quali-quantitativo

#### Obiettivo

Acquisire informazioni utili per i clinici e i genitori che dovranno scegliere l'opzione chirurgica più idonea

- ✓ Valutare la Qualità della Vita attraverso il questionario SF-36 Health Survey.
- ✓ Indagare l'esperienza dell'essere portatore di Giroplastica secondo il metodo della ricerca qualitativa.
- ✓ Individuare la corrispondenza tra i valori delle aree rilevati dal questionario SF-36 e le tematiche ricorrenti delle interviste



#### Metodologia

#### Indagine qualitativa

Interviste faccia a faccia semi-strutturate e registrate

10 soggetti di età > ai 16 anni, con integrità cognitiva, che hanno dato consenso all'intervista registrata.



#### Traccia delle interviste

- ✓ Cosa significa, in generale, nella tua esperienza personale, avere subito un intervento di giroplastica da bambino?
- ✓ Pensi che la tua vita sarebbe stata diversa (meglio/peggio) se i tuoi genitori avessero scelto un intervento diverso (amputazione)?
- ✓ C'è qualche aspetto riguardo a questa esperienza che secondo te è stato di particolare ostacolo/aiuto nel crescere e affrontare la vita quotidiana ( relazioni, affetti, partecipazione sociale, limitazioni, restrizioni..)?

#### Risultati





- ✓ Esperienza di maturazione ("Mi ha fatto crescere prima forse")
- ✓ Crisi e "cicatrici" ("La mia cicatrice si rimarginerà?")
- ✓ Cosa ha aiutato ("Sono stata fortunata ad avere due genitori come loro")
- ✓ Cosa ha ostacolato (" La gente quando non si rende conto")
- ✓ Meglio la giroplastica ("Fra questa e un pezzo di plastica che va da solo...")



#### Conclusioni

- ✓ La qualità della vita dei soggetti operati di giroplastica in età infantile/adolescenziale risulta essere buona.
- ✓ Si nota una corrispondenza tra quanto emerso dalla ricerca quantitativa ed i contenuti delle interviste, a riprova della sensibilità del SF-36 anche per questo tipo di popolazione.
- ✓ La ricerca qualitativa fa però emergere elementi più specifici rispetto alle aree di difficoltà ed utili informazioni per gli operatori sanitari e genitori.





Log in



forni c[Author] X Search

Advanced User Guide

Search results Save Email Send to

> J Surg Oncol. 2012 Mar 15;105(4):331-6. doi: 10.1002/jso.22088.

#### Living with rotationplasty-quality of life in rotationplasty patients from childhood to adulthood

Cristiana Forni <sup>1</sup>, Noemi Gaudenzi, Marina Zoli, Marco Manfrini, Maria Grazia Benedetti, Elettra Pignotti, Paolo Chiari

Affiliations + expand

PMID: 22311817 DOI: 10.1002/jso.22088

#### Abstract

**Background:** Knowledge about the long-term sequelae of rotationplasty, in adults treated surgically in childhood for Osteosarcoma in the lower limb, mainly concerns function and performance; the aim of this study is to explore the experience and the Quality of Life (QoL) of the patients who underwent Rotationplasty from 1986 to 2006 in Italy.

**Methods:** Quantitative test: Administration SF-36 questionnaire to 20 subjects aged ≥16 years. Qualitative test: Semi-structured interview recorded in 10 of these subjects.

**Results:** Greater well-being was found in the Mental Component Summary (MCS) scale of subjects aged over 24 years, with a score mean of 54.2 ( $\pm$ 4.8), compared with that of those aged up to 24 years, with a mean score of 48.0 ( $\pm$ 6.6), P = 0.04. Relational and emotional difficulty in adolescence, which had been partially overcome in adulthood, was revealed.

**Conclusions:** The assessment of QoL by the SF-36 questionnaire was effective, and a correspondence was found between what emerged from the quantitative study and the contents of the interview. Knowing the strengths and weaknesses that were highlighted is indispensable for parents and operators when choosing among the various surgical options and to facilitate coming





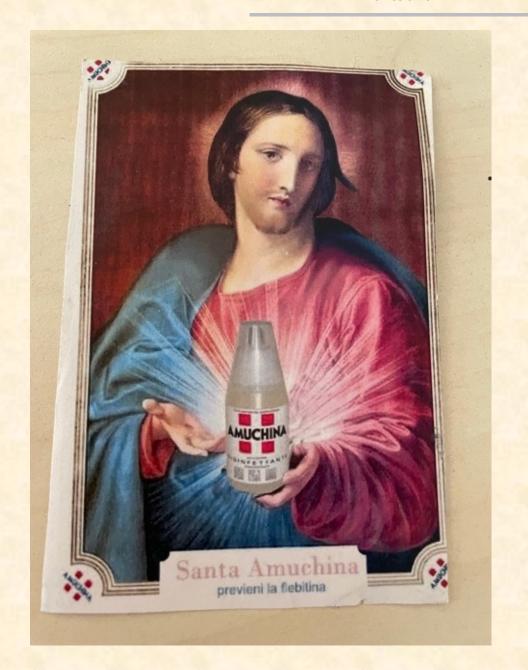




- 2014: finito lo studio sui cvp
- La farmacia distribuisce Amukine<sup>®</sup> come antisettico
- Non ci sono prove di efficacia (brevetto italiano!)
- Autorizzazione FDA costosa
- Le LG consigliano Alcool o Clorexidina (studi su CVC)
- Aggiornano la procedura aziendale e vogliono inserire la clorexidina
- Non è un problema per i professionisti
- Insisto......



#### Esito.....









# Fattori Prognostici, complicanze e abilità motorie alla dimissione nella popolazione anziana ricoverata per frattura di femore



#### **Background 1**

- Sarebbe utile poter identificare i reali <u>fattori predittivi di</u> <u>esiti avversi per concentrare le azioni preventive</u> assistenziali.
- In letteratura ci sono diversi studi che ricercano prevalenza e incidenza di <u>LDP</u> nei pazienti con frattura di femore da fragilità cercando anche di identificare i fattori di rischio specifici
- Molti di questi studi sono però retrospettivi e condotti su banche dati create per altri scopi.



#### **Background 2**

- Anche le <u>abilità motorie alla dimissione</u> e nel primo anno post frattura dipendono da numerosi fattori
- ma gli studi, anche per questo outcome, non sono sufficienti a fornire evidenze



#### **Obiettivo**

Scopo dello studio era quello di valutare l'incidenza e la prevalenza delle complicanze, in particolare le LDP, dal momento del ricovero fino alla dimissione dei pazienti anziani con frattura di femore nel contesto italiano e individuare i fattori predittivi ASSISTENZIALI



#### **Obiettivo**

Inoltre, lo studio voleva valutare le abilità motorie alla dimissione e nei successivi follow-up (4 mesi e a 1 anno) tenendo conto delle condizioni iniziali



#### **MATERIALI E METODI**

#### **DISEGNO DELLO STUDIO:**

 studio di coorte prognostico prospettico multicentrico (con San Orsola-Malpighi e Reggio Emilia).



#### **CRITERI DI INCLUSIONE:**

 tutti i pazienti consecutivi afferenti agli ospedali sede dell'indagine con diagnosi di frattura di femore da fragilità (pertrocanterica, collo di femore e sottotrocanterica) di età uguale o superiore ai 65 anni.

#### **CRITERI DI ESCLUSIONE:**

Pazienti o parenti/tutori che rifiutavano il consenso alla partecipazione allo studio.

Fratture periprotesiche

Fratture patologiche



### **DIMENSIONE DEL CAMPIONE:**

- Partendo da un'incidenza supposta del 50% e volendo un intervallo di confidenza al 95% compreso tra 44% e 56% il numero minimo di casi da arruolare è 277.
- In questo studio, il numero di pazienti da arruolare è però dimensionato anche sulla base del numero di parametri predittivi, è stato stimato quindi di includere almeno 800 soggetti.



## **SETTING:**

#### Centro coordinatore:

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, Istituto
 Ortopedico Rizzoli (IOR)

#### Centri satelliti:

- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi,
- Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia Arcispedale S. Maria Nuova.



### **MISURE DI OUTCOME PRIMARIO:**

- Incidenza Lesioni da Pressione.
- Abilità motorie alla dimissione e nei successivi follow-up



### **MISURE DEGLI OUTCOME SECONDARI:**

- Prevalenza LDP
- Incidenza infezione ferita chirurgica,
- Incidenza infezione urinaria
- Incidenza polmonite
- l'incidenza della mortalità (intraricovero, 30 gg e 1 anno)
- Incidenza delle <u>riospedalizzazione</u> e relative cause, avvenute nei primi 4 mesi e 12 mesi dopo l'evento.
- Individuazione dei potenziali <u>fattori predittivi</u> al fine di orientare le azioni assistenziali e riabilitative più efficaci su questa popolazione.

### VARIABILI IN STUDIO E RELATIVE MISURE

#### Variabili relative al paziente:

		· .
1)ati	anagra	TICI:
Duti	arragra	IICI.

- 🗆 età;
- genere.
  - Domicilio pre frattura

#### Condizioni generali:

- spessore del materasso della barella in PS su cui viene fatto sostare il paziente;
- numero e sede di eventuali altre fratture;
- presenza di eventuali stomie;
- livello di autonomia pre frattura (scala ADL, e Sahfe score);
- livello cognitivo (scala DSS);
- comorbidità (Charlson Index);
- livello di rischio di sviluppo di LDP (scala di Braden,
- nutrizione (valutazione costituzione fisica con giudizio su 3classi: magro, normale, , grande obeso);
- livello di disidratazione (giudizio clinico all'ingresso);
- valori di emoglobina (Hb) all'ingresso e durante tutto il ricovero;
- livelli di dolore con scala NRS o PAINAD per gli anziani con deterioramento cognitivo
- temperatura corporea;
- disorientamento (giudizio clinico)

### **VARIABILI IN STUDIO E RELATIVE MISURE**

Va	riabili relative al paziente:
Dia	agnosi <u> </u>
	tipologia di frattura.
Tra	attamento e de la companya del companya de la companya del companya de la company
	tipologia di intervento chirurgico;
	tempo di permanenza sul lettino operatorio;
	ricovero in TI o in altro reparto medico per stabilizzare condizioni generali;
	terapia farmacologica (antidolorifici);
	terapia farmacologica (cortisonici).
Va	riabili relative all'assistenza:
	contenzione (e tipo);
	attività di prevenzione delle LDP: tipologia di presidi quali materassi: NIMBUS vs altri soluzioni e creme lubrificanti a pH bilanciato; frequenza delle mobilizzazioni attuate sia da
	personale assistenziale che riabilitativo, gestione di eventuale incontinenza (uso d pannoloni, catetere vescicale e n. di giorni di utilizzo);
	sistemi di immobilizzazione dell'arto fratturato (ferula in gommapiuma, sacchetti/lenzuolo libero, altri sistemi di immobilizzazione, applicazione o meno della trazione e sua tipologia)
	presenza e modalità di scarico pressorio al calcagno;
	presenza di caregiver durante la degenza;
	complicanze chirurgiche (se presenti specificare che tipologia es. se occorre ritornare ir S.O., se è necessario fare l'immobilizzazione gessata o applicare un tutore).

## **VARIABILI IN STUDIO E RELATIVE MISURE**

Va	riabili relative alla riabilitazione :
	tempistica rispetto all'inizio della fisioterapia;
	professionista che richiede la fisioterapia (fisiatra o ortopedico);
	numero di sedute di fisioterapia realmente effettuate;
	concessione o meno del carico e della stazione eretta;
	tempistica rispetto al conseguimento delle posture del paziente (decubito laterale, seduto, statica, prima deambulazione) assistite e in autonomia;
	tempi di rimozione del drenaggio;
	dolore conseguente agli esercizi terapeutici-riabilitativi con scala NRS o PAINAD per gli anziani con deterioramento cognitivo
	livelli di autonomia raggiunti nella sesta giornata post operatoria (scala ILOA);
Va	riabili relative alla post dimissione:
	tipo di percorso fatto post dimissione
	n. di trattamenti realmente eseguiti durante il percorso
	eventuale ulteriore terapia out of pocket
	riabilitazione eseguita nei soggetti non in percorso
	n. di eventuali nuove cadute
	n. di re ricoveri e ragioni
П	livello di autonomia durante il follow up a 4 e 12 mesi(scala ADL, e SAHFE score).



## Variabili organizzative:

□ tempo trascorso dalla frattura all'arrivo in PS;
 □ provenienza da altro ospedale;
 □ tempo di permanenza in PS;
 □ tempo trascorso dall'arrivo in PS all'intervento chirurgico

Tutte le variabili intraricovero sono state raccolte fino alla dimissione del paziente o fino alla comparsa di una LDP.

Per i predittori di tipo categorico raccolti giornalmente, laddove variabili, sono stati calcolati anche le percentuali di giorni di presenza/assenza del predittore in rapporto ai giorni di degenza.



In ogni reparto coinvolto è stato monitorato anche l'indice di turn over e occupazione media, case mix di pazienti e dotazione organica (minuti di assistenza effettivamente erogati nel periodo in studio) sia di Infermieri che di Fisioterapisti e Operatori Socio Sanitari per rilevare eventuali sbilanciamenti fra reparti.



#### Il protocollo di studio prevedeva tre sezioni principali:

- 1. l'arruolamento del paziente e la prima raccolta di dati durante l'accesso al pronto soccorso;
- 2. la raccolta dati nel periodo pre e post operatorio nelle degenze ordinarie per acuti;
- 3. la raccolta dati nel periodo di <u>follow up</u> a 4 e 12 mesi rispetto ai trattamenti riabilitativi effettuati, al dolore, e alle abilità motorie.



Durante la degenza, la cute del paziente (occipite, scapole, anche, sacro, gomiti, talloni, schiena, polpacci, cosce e caviglie) veniva visionata quotidianamente dall'infermiere ricercatore e documentate le caratteristiche nell'apposita scheda di raccolta dati che seguiva il paziente durante tutto il ricovero.



 Nella stessa scheda venivano raccolte anche tutte le variabili oggetto di studio relative alle 24 ore precedenti l'ispezione quotidiana.

 Tutte le variabili relative alla riabilitazione venivano raccolte dai fisioterapisti dedicati nella loro scheda riabilitativa.

### Reparti/servizi coinvolti



#### Rizzoli

- Pronto soccorso
- 1 clinica
- 2 clinica
- Chirurgia della spalla
- Coti/cra/chart
- Chirurgia protesica
- Fisioterapia cure

### San Orsola-Malpighi

- Ortopedia
- Ortogeriatria

### Reggio Emilia Santa Maria Nuova

Ortogeriatria

### CENTRO RICERCA PROFESSIONI SANITARIE

## **Storia**

- In marzo 2013 approvazione del Comitato Etico IOR
- Fatto uno studio pilota in Giugno 2013 (dal 3 al 15) per testare percorsi e strumenti. Arruolati 10 pazienti
  - Modificato scheda 1 e alcune parti del protocollo
- Iniziato studio il 1 ottobre 2013 e concluso il 30 settembre 2014
  - San Orsola iniziato 16 dicembre 2013 e concluso il 30 luglio 2014
  - Reggio Emilia iniziato 15 gennaio 2014 e concluso 30 gennaio 2015

## Stato dell'arte



Ospedali:	Rizzoli	S.Orsola	Reggio Emilia	
Situazione alla data 31/05/2015				tot
N. pazienti eleggibili	534	305	372	1211
N. pazienti RIFIUTATO	30	0	26	56
N. pazienti PERSI	0	4	17	21
N. pazienti arruolati	504	301	329	1134
N. pazienti dimessi/deceduti	504	301	329	1134
N. pazienti caricati DB	504	301	180	985
N. pazienti follow-up 4	504	301	52	956
N. pazienti follow-up 12	334	220	0	554



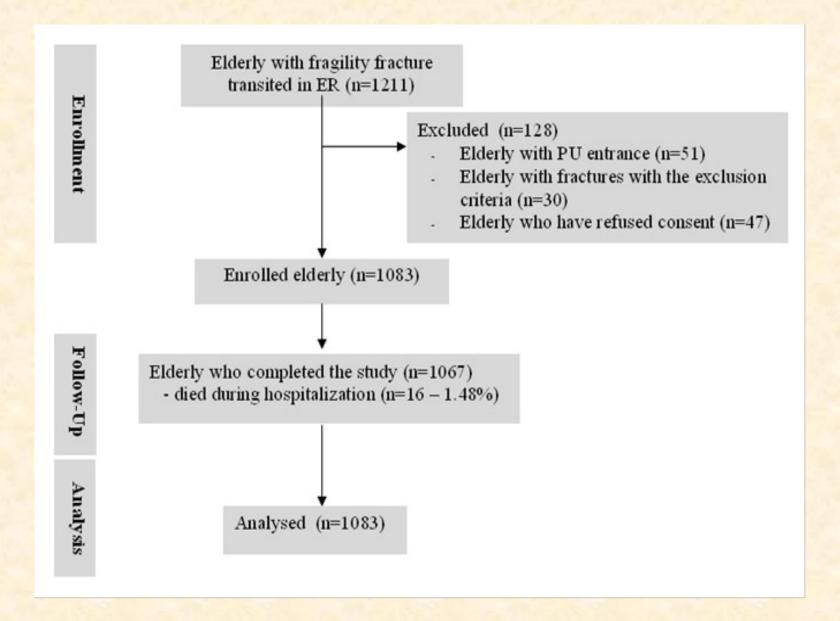
## Risultati comuni

- 1130 anziani arruolati (93,3% di tutti gli anziani fratturati)
- 51 già con LDP all'ingresso (prevalenza 4,2%)
- Campione valido per lo studio incidenza e fattori

predittivi: 1083

### CENTRO RICERCA PROFESSIONI SANITARIE

## Diagramma di flusso





Incidenza LDP 1°: 22,7%

Incidenza LDP >1°: 11,4%



# Risultati per singoli outcome

Numero pazienti 1083	Numero paz (%)
Prevalenza LDP	4,2%
Incidenza LDP (qualsiasi grado)	22,7%
Incidenza LDP ≥ II grado	11,4%
Infezione urinaria	22,6%
Polmonite	2,4%
Paralisi di SPE	1,3%
Complicanze chirurgiche	0,9%
Complicanze cliniche	8,7%

## **Descrizione LDP**



Giornata media di insorgenza: 5° (DS 3,7)

Ldp tallone 5,8%

• Ldp sacro 16,3 %

Altre sedi 3,4%

Ldp multiple 16,2%



# Incidenza per ospedale

Ospedale	<b>IOR</b> n.467	S.Orsola n.294	Reggio n.321
Incidenza LDP (qualsiasi grado)	27,2%	22,8%	16,5%



# Incidenza per reparto da noi

Reparto	<b>A</b> %(n.)	<b>B</b> %(n.)	<b>C</b> %(n.)	<b>D</b> %(n.)	<b>E</b> %(n.)
Incidenza LDP (qualsiasi grado)	24,6 (28/114)	24,1 (27/112)	16,5 (18/109)	<b>45,2</b> (42/93)	30,8 (12/39)
Incidenza LDP ≥ II grado	<b>4,4</b> (5/114)	9,8 (11/112)	7,3 (8/109)	<b>20,4</b> (19/93)	7,7 (3/39)

Se togliamo il reparto 4 l'incidenza è del 24%

## 1 passo: predittivi legati al paziente

(per correggere il campione, in rosso i dati significativi all'UNIVARIATA)

	Variabili intrinseche:	1083 pazienti	P
•	Età	84.1	0.001
•	Genere femminile	75%	ns
•	Pazienti senza dolore all'arrivo in PS (NRS o PAINAD)	37%	ns
•	Dolore all'arrivo in PS (NRS o PAINAD score)	4.8	ns
•	Frattura collo femore (vs trocanterica)	52%	ns
•	Altre fratture all'ingresso	7%	ns
•	Activity Daily Living (ADL) pre frattura	1.6	ns
•	Rischio di sviluppare LDP (Braden score)	15.5	<0.0005
•	Comorbidità (Charlson score)	2.0	ns
•	Terapia cortisonica cronica	13%	ns
•	Costituzione molto magra (vs normale o obeso)	19%	0.004
•	Pazienti provenienti da case di riposo (vs domicilio)	9%	ns
•	Pazienti mai disorientati durante il ricovero	40%	ns
•	Media della percentuale di giorni di disorientamento	<b>24</b> %	0.012
•	Media del valore Hb all'ingresso	12.3	ns



## 2 passo:

### cosa fa la differenza in ciò che facciamo UNIVARIATA

	Variabili estrinseche o assistenziali:	1083 pazienti	P
•	Pazienti posizionati su materasso barella del PS < 6 cm	27%	ns
•	Intervento di osteosintesi con chiodo endomidollare (vs artro o endoprotesi)	55%	ns
•	Durata intervento chirurgico (minuti)	59′	ns
•	Ricovero in terapia intensiva post operatoria	3%	0.025
•	Trattamento FKT	88%	<0.0005
•	Media riposizionamenti giornalieri pre operatori	2.2	0.022
•	Media riposizionamenti giornalieri post operatori	5.5	0.001
•	Media dei giorni di permanenza del drenaggio chirurgico	1.28	ns
•	Pazienti senza mai pannolone	22%	0.045
•	Media della percentuale di giorni con pannolone	38%	ns
•	Pazienti senza catetere vescicale	3.4%	ns
•	Media della percentuale di giorni con catetere vescicale	<b>57%</b>	<0.0005
•	Non utilizzo di contenzione	18%	0.001



## 2 passo:

### cosa fa la differenza in ciò che facciamo UNIVARIATA

	cosa la la differenza ili cio che faccialilo ollivania la		
	Variabili estrinseche o assistenziali:	1083 pazienti	P
•	Media della percentuale di giorni con contenzione (spondine)	66%	ns
•	Arto fratturato senza sistemi di immobilizzazione	23%	ns
•	Media della percentuale di giorni con valva immobiliz.	20%	<0.0005
•	Pazienti senza materasso antidecubito	31%	ns
•	Pazienti con materasso antidecubito in schiuma	9%	ns
•	Pazienti con materasso antidecubito a motore	59%	ns
•	Pazienti senza scarico al tallone	39%	ns
•	Media della percentuale di giorni con scarico al tallone	73%	0.009
•	Media delle percentuale di perdita di Hb rispetto ai valori iniziali	23%	<0.0005
•	Incidenza febbre	<b>72</b> %	<0.0005
•	Pazienti senza dolore durante il ricovero	23%	0,002
•	Media della percentuale di giorni con dolore ≥ 4 (NRS)	29%	<0.0005



# 3° variabili organizzative

	Variabili organizzative:	1083 pazienti	P
•	Media ore di attesa dalla frattura all'arrivo in PS	23	0.027
•	Ricoveri in ortogeriatria	31%	0.023
•	Transito in un altro ospedale prima di arrivare al nostro PS	<b>36%</b>	0.013
•	Media ore di attesa in PS	1:35	ns
•	Media ore di attesa dall'arrivo in PS all'intervento chirurgico	40	ns
•	Operati entro 24 ore	28%	ns
•	Operati entro 48 ore	75%	ns
•	Pazienti senza alcun cargiver	11%	0.045
•	Media della percentuale di giorni con caregiver parziale	56%	Ns
•	Media di giorni dall'intervento all'inizio della FKT	1.6	0.035

## Multivariata:

variabili realmente predittive di lesioni da pressione corrette per età (>81) e costituzione (magro)

Fattore predittivo	OR	IC 95%	P
Età	1.030	1.006; 1.054	0.015
Presenza del pannolone	1.555	0.980; 2.467	0.061*
Assenza di sponde nel letto	1.668	1.062; 2.622	0.026
Riposizionamenti nel post operatorio	0.897	0.828; 0.971	0.008
Giorni con del catetere vescicale	1.013	1.008; 1.018	<0.0005
Giorni caregiver	0.994	0.990; 0.999	0.012
Giorni con valva in gommapiuma	1.025	1.018; 1.032	<0.0005
Giorni con di dolore	1.008	1.002; 1.014	0.008



Per capire se i materassi antidecubito risultavano inutili a causa delle valve si sono scorporati i 516 paz che non hanno avuto valve di lepetit e ripetuto analisi multivariata



## Materassi senza valve

	Materasso normale %(n.)	Materasso schiuma %(n.)	Materasso a pressione altern %(n.)	P
Incidenza LDP (qualsiasi grado)	<b>25,6</b> (23/90)	<b>28,0</b> (7/25)	16,0 (64/401)	0.044



## Pazienti senza valve: multivariata

	10440
Hattore 1	predittivo
Tattoic	picartityo

Età

Riposizionamenti post operatori

Giorni attesa riabilitazione

Assenza materasso antidecubito motore

## Fattore predittivo

Età	IC 95%	P	
Presenza d			
<sup>1.068</sup> ssenza d	i spond	e ner le	tto
Riposizio operatorio	na <u>menti</u> 0.795	nel po <0.0005	st
Giorni con 1 y escicale	n del cat	tetere 0.012	
Giorni car	egiver		
<sup>3</sup> Giorni con gommapii	1.061; n <b>valv</b> a i uma	in <sup>0.040</sup>	

Giorni con di dolore

### CENTRO RICERCA PROFESSIONI SANITARIE

## Quindi...

- Paz > 81
- Magro

È il paziente a più alto rischio

#### Inoltre....

- Le valve Lepetit sono «veleno» (sia permanente che a tratti)
- NON usare materasso normale
- Il materasso antidecubito a Motore meglio schiuma ( ma non se il paziente ha la valva)
- Mobilizzare spesso e iniziare precocemente fkt
- Se ha valva mettere sponde, togliere catetere e pannolone appena possibile, lasciare caregiver e sedare dolore



## Ricaduta ricerca clinica...



Ottobre 2015 diffusione dei risultati a medici e infermieri

 Marzo 2016- dicembre 2016 trial su anziani fratturati: Stessi outcome

 raccolta anche dei predittori significativi per vedere se cominciavano a modificarsi.

A giugno arruolati 196 anziani



# Risultati



	Variabili	Paz progn 467	Paz trial 196
V	ariabili intrinseche:		
•	Età	83,3	83,6
•	Genere femminile	79%	80%
•	Costituzione normale (vs molto magro o obeso)	74%	83%
•	Rischio di sviluppare LDP (Braden score)	15,5	15,4
Variabili estrinseche o assistenziali:			
•	Intervento con chiodo endomidollare	55%	55,1%

I pazienti hanno le stesse caratteristiche (comunque campione consecutivo)



## Modificazione delle variabili predittive

Variabili estrinseche o assistenziali:		Trial 196
Pazienti senza mai catetere vescicale	4%	6%
Percentuale di giorni con catetere vescicale	90%	82%
Pazienti con spondine	60%	96%
Numero di riposizionamenti post operatori	5,8	7
Percentuale media di giorni senza valva	65%	99%
Pazienti senza materasso antidecubito		4%
Pazienti con dolore durante il ricovero		70%
Percentuale presenza del caregiver	77%	92%



## Risultati applicazione della ricerca

OUTCOME	Paz progn 467	Paz Trial SOLO controllo (99)	Р
LDP tutti i gradi	27%	16%	0,0134
LDP > I stadio	<b>10%</b>	5%	

Rischio Relativo: 0.56 (CI 0.34-0.91)

Riduzione Rischio Relativo: 44%

NNT: 8 (CI 5-21).

# Scorciatoie pericolose...



#### **Prognostico 2014**

Reparto	<b>A</b> %(n.)	<b>B</b> %(n.)	<b>C</b> %(n.)	<b>D</b> %(n.)	<b>E</b> %(n.)
Incidenza LDP (qualsiasi grado)	24,6 (28/114)	24,1 (27/112)	16,5 (18/109)	<b>45,2</b> (42/93)	<b>30,8</b> (12/39)
Incidenza LDP ≥ II grado	<b>4,4</b> (5/114)	9,8 (11/112)	7,3 (8/109)	<b>20,4</b> (19/93)	7,7 (3/39)

#### **Trial 2016**

	Reparto A %(42)	Reparto B %(46)	Reparto C %(35)	Reparto D %(54)	Reparto E %(19)
Incidenza LDP (qualsiasi grado)	9,5%	8,7% (4/46)	11,4% (4/35)	<b>11,1%</b> (6/54)	23,6% (6/19)
Incidenza LDP≥ II°	0%	8,7% (4/46)	8,6% (3/35)	1,8% (1/54)	0%



Quali fattori influenzano il recupero delle attività di vita quotidiana dopo una frattura di femore? Uno studio prospettico multicentrico



#### **Obiettivo**

 Identificare i fattori in grado di influenzare in maniera significativa il recupero/perdita delle autonomie nelle attività di vita quotidiana nei primi 4 e 12 mesi dopo l'intervento di chirurgia per frattura di femore,



## **Endpoint primario**



Eating



**Bathing** 



Dressing



**Transferring** 



Toileting



(ADL post – ADL pre)

(7 – ADLpre)]



SCHEDA 2 STUDIO AI	NZIANI		CED		Sch	neda 3 interna di Follow-up	)	
				<sup>88</sup> Data		<sup>89</sup> follow up: <sup>A</sup> □ 4 mesi	<sup>B</sup> □ 12 m	esi
<sup>87</sup> Numero di telefono				90SAHFE Sc	ore			
				1	Deambula :	senza ausilii		
				2	Deambula	con ausilio		
Fisioterapista	<sup>80</sup> Giornata di rimozio	ne drenaggio:		3	Deambula	con due ausilii		
				4	Deambula	con walker		
81Solo seduto	□ NO 1□ SI'			5	Totalmente	incapace di deambulare		
	co: <sup>0</sup> □ NO <sup>1</sup> □ parziale <sup>2</sup> □ S <sup>0</sup> □ NO <sup>1</sup> □ SI'	SI'		91ADL	'			
Paralisi SPE	- NO BSI			Si alimenta	a da solo		sì	no
				Si lava da s	solo		sì	no
84Data Scala ILOA	1 1			Si veste da	solo		sì	no
	vità funzionali	Livello di	Ausilio (B)	Vi è contin	enza intestinal	e	sì	no
Atti	Vita ranzionan	assistenza (A)	Adollo	Vi è contin	enza urinaria		sì	no
Trasferimento da supino a	seduto sul bordo del letto			Lascia il le	tto da solo		sì	no
Trasferimento da seduto s	ul bordo del letto alla stazione eretta			Camminav	a da solo		sì	no
Deambulazione (4,57m)								
Salita e discesa di 3 gradii	ni			92PERCORS	O RIABILITATIV	0		
Tempo necessario per pe				<sup>0</sup> no	¹si Dove:			
Tompo nococcano por po	i sorioro ro, ini	85	86		^Estensiva			
				-				
				-		94Per quanti gg?		
(A) Soula di assistanza dell'Illaio	versità dell'IOWA con associato il grado o	edia a la		-	D			
Livello di assistenza		finizione		-	Casa di ri	poso		
0 - Indipendente	Non è necessaria assistenza o supervis	ione per eseguire l'attiv	ità in maniera sicura	-	□ EDomiciliar	re <sup>95</sup> Quanti trattamenti		
	con o senza ausili o adattamenti			-	E	0.040		
1 - Supervisione	E' necessaria una supervisione vicino a senza contatto.			-	Ambulato	O 10-20		
2 – Assistenza minima	E' necessario un punto di contatto per l nell'utilizzo di ausili, l'accompagnamenti					O >20		
	stabilizzazione dell'ausilio.			0.4				
3 – Assistenza moderata	Due punti di contatto sono necessari (da dell'attività	a una o due persone) pe	er l'esecuzione sicura	*RIOSPEDA	LIZZAZIONE			
4 – Assistenza massima	Un supporto significativo è necessario p una o più persone) per l'esecuzione sici		punti di contatto (da	<sup>0</sup> no	<sup>1</sup> si <sup>97</sup> quante			
5 – Attività fallita	Tentativo fallito di esecuzione dell'attivit	à, anche con la massim	a assistenza.		<sup>98</sup> causa			
6 – Attività non testata  Punto di contatto: qualsiasi con	L'attività non è stata tentata per ragioni ntatto fisico tra il terapista e il paziente o l							
				**ULTERIOR	RI CADUTE			
C) Scala per la velocità di dea 0 ≤ 20 sec		ala per gli ausili		<sup>0</sup> no	<sup>1</sup> si <sup>99.1</sup> quante			
0 ≤ 20 sec 1 21-30 se		0 No ausi	li .		<sup>99.2</sup> dove			
2 31-40 se	ec	1 Un bas	tone o una stampella		99.3 causa			
3 41-50 se		2 Due ba						
4 51-80 se			mpelle antibrachiali mpelle ascellari	100DFRMANI	FN7A DOLORE I	NELL'ULTIMA SETTIMANA		
6 > 70 sec			ulatore / Corrimano	Ono	1si 100.1Valore			
				no	si valore	da v a Iv :		



(A) Scala di assistenza dell'Università dell'IOWA con associato il grado ordinale

Livello di assistenza	Definizione
0 - Indipendente	Non è necessaria assistenza o supervisione per eseguire l'attività in maniera sicura con o senza ausili o adattamenti
1 - Supervisione	E' necessaria una supervisione vicino al paziente per eseguire l'attività in sicurezza senza contatto.
2 – Assistenza minima	E' necessario un punto di contatto per l'esecuzione sicura dell'attività, incluso l'aiuto nell'utilizzo di ausili, l'accompagnamento di una o entrambe le gambe e la stabilizzazione dell'ausilio.
3 – Assistenza moderata	Due punti di contatto sono necessari (da una o due persone) per l'esecuzione sicura dell'attività
4 – Assistenza massima	Un supporto significativo è necessario per un totale di tre o più punti di contatto (da una o più persone) per l'esecuzione sicura dell'attività.
5 – Attività fallita	Tentativo fallito di esecuzione dell'attività, anche con la massima assistenza.
6 – Attività non testata	L'attività non è stata tentata per ragioni mediche o di sicurezza

Punto di contatto: qualsiasi contatto fisico tra il terapista e il paziente o l'ausilio

(C) Scala per la velocità di deambulazione (13,4m)

0	≤ 20 sec
1	21-30 sec
2	31-40 sec
3	41-50 sec
4	51-80 sec
5	61-70 sec
6	> 70 sec

<sup>(B)</sup> Scala per gli ausili

0	No ausili
1	Un bastone o una stampella
2	Due bastoni
3	Due stampelle antibrachiali
4	Due stampelle ascellari
5	Deambulatore / Corrimano



SCHEDA 2 STUDIO ANZIA	ANI				CED
<sup>87</sup> Numero di telefono					
Fisioterapista	80	<sup>)</sup> Giornata di ri	mozione drenagg	jio:	
<sup>81</sup> Solo seduto <sup>82</sup> Deambula con carico: <sup>83</sup> Paralisi SPE	$^{0}\square$ NO	¹□ parziale	²□ Sl'		

#### <sup>84</sup>Data Scala ILOA ..../...../

Attività funzionali	Livello di assistenza <sup>(A)</sup>	Ausilio (B)
Trasferimento da supino a seduto sul bordo del letto		
Trasferimento da seduto sul bordo del letto alla stazione eretta		
Deambulazione (4,57m)		
Salita e discesa di 3 gradini		
Tempo necessario per percorrere 13,4m (C)		
	85	86



#### **MISURE DEGLI OUTCOME SECONDARI:**

 l'incidenza della mortalità e delle riospedalizzazione e relative cause, avvenute nei primi 4 mesi e 12 mesi dopo l'evento.

• Identificazione dei possibili fattori predittivi:

l'identificazione dei possibili fattori predittivi è avvenuta attraverso il lavoro di un team multi professionale di esperti costituito per l'occasione basandosi sui dati reperibili in letteratura e sull'esperienza clinica.

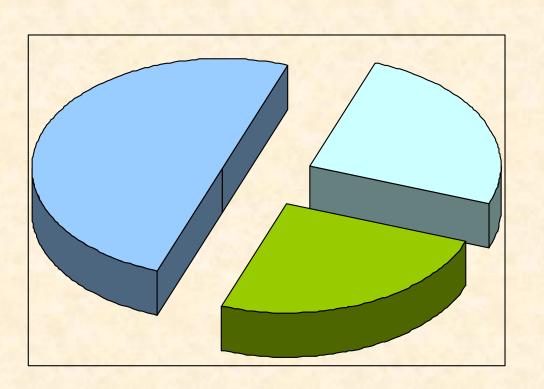


## Risultati comuni

- 840 pazienti potenzialmente eleggibili.
- 742 pazienti arruolati
- 727 pazienti studiati anche durate follow-up.



# Risultati outcome primario: Variazione ADL a 4 mesi



- Peggiora
- Recupera il livello pre
- Migliora il livello pre



#### Multivariata:

## variabili realmente predittive di recupero

The state of the s	В	95% interv. Confidenza di Wald		Pvalue
		Inferiore	Superiore	
Materasso ad aria	-0,244	0,090	-0,421	0,007
Età	0,016	0,006	0,026	0,002
Disorientamento	0,005	0,002	0,007	0,001
Deambulazione	0,248	0,071	0,424	0,006
% gg di uso pannolone	0,003	0,001	0,005	0,002



< 80 aa



80-90 aa



>90 aa





## Il percorso post-degenza





## Conclusione

Il trattamento nella fase iniziale del paziente fratturato è determinante nel percorso di recupero del paziente anziano







Efficacia di una nuova medicazione multistrato in poliuretano nella zona sacrale per la prevenzione delle lesioni da pressione nei pazienti con frattura di femore da fragilità.

Trial Randomizzato e Controllato.

Forni C.

Responsabile Centro Ricerca delle Professioni Sanitarie Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna



## **Background 1**

- Le fratture di femore dell'anziano:
  - Alta mortalità
  - Alte complicanze
- Tra le complicanze correlate all'assistenza vi sono le LDP
- 19% di incidenza al sacro nello studio Prognostico su oltre 1000 anziani



migliorare la prevenzione

## **Background 2**



- Utilizzo di medicazioni avanzate in prevenzione
- 2 Revisioni Sistematiche richiedono studi più rigorosi:
  - efficacia
  - tipologia di medicazione.



Cochrane Database of Systematic Reviews

Dressings and topical agents for preventing pressure ulcers (Review)

international wound journal 

International Wound Journal ISSN 1742-4801

REVIEW ARTICLE

Systematic review of the use of prophylactic dressings in the prevention of pressure ulcers

Michael Clark<sup>1</sup>, Joyce Black<sup>2</sup>, Paulo Alves<sup>3</sup>, CT Brindle<sup>4</sup>, Evan Call<sup>5</sup>, Carol Dealey<sup>6</sup> & Nick Santamaria<sup>7</sup>

\* Clark, M., Black, J., Alves, P., Brindle, C., Call, E., Dealey, C., Santamaria, N., 2014. Systematic review of the use of prophylactic dressings in the prevention of pressure ulcers. Ir Wound J. 11 (5), 460-71, doi: 10.1111/iwi.12212.

Moore, Z.E.H., Webster, J., 2013. Dressing and topical agents for preventing pressure ulcers (Review), Cochrane Database Syst Rev. 8, CD009362, doi: 10.1002/14651858.

# Gli studi in "vitro" propendono per la

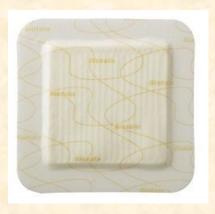


#### schiuma di Poliuretano









Mancano trial pramatici a conferma dei modelli studiati\*



#### **ALLEVYN LIFE®**

- Attenta revisione della letteratura\*
- Studio precedente



#### JCN Journal of Clinical Nursing

CLINICAL ISSUES

Journal of Clinical Nursing

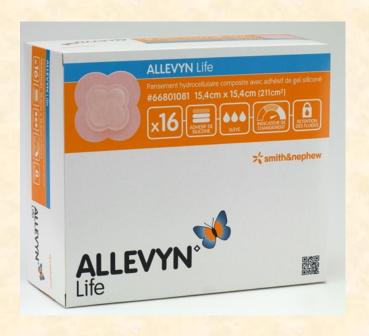
Use of polyurethane foam inside plaster casts to prevent the onset of heel sores in the population at risk. A controlled clinical study

Cristiana Forni, Loretta Loro, Morena Tremosini, Sandra Mini, Elettra Pignotti, Ombretta Bigoni, Giuseppe Guzzo, Laura Bellini, Carmela Trofa, Anna M Di Cataldo and Marilena Guzzi

<sup>\*</sup> Matsuzaki, K., Kishi, K., 2015. Investigating the pressure-reducing effect of wound dressings. J Wound Care. 24 (11), 512, 514-7. doi: 10.12968/jowc.2015.24.11.512

• Contattato ditta Smith & Nephew che ha fornito le schilline gratis firmando contratto che non avrebbe influenzato i dati

Ricevuto 1000 schiume







#### **Obiettivo**

Valutare se l'applicazione di ALLEVYN LIFE® in aggiunta all'assistenza standard diminuisce l'incidenza di sviluppo di LDP sacrali negli anziani ricoverati per frattura di femore da fragilità.



#### **MATERIALI E METODI**

- DISEGNO DELLO STUDIO: Trial randomizzato e controllato
- Approvato dal Comitato Etico in Gennaio 2016
- Registrato su Clinical Trial.gov (code NCT02692482).

#### CENTRO RICERCA PROFESSIONI SANITARIE

## Setting

• IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli. Bologna

- Infermieri:
  - 1 Pronto Soccorso,
  - 5 degenze ortopediche,
  - 5 Sale Operatorie
  - 1 Terapia Intensiva.



#### **CRITERI DI INCLUSIONE:**

- frattura di femore da fragilità
- età ≥ 65 anni
- senza Lesioni da Pressione al sacro di categoria ≥ II°
- consenso allo studio

#### **CRITERI DI ESCLUSIONE:**

- Pazienti con allergia nota al prodotto in studio
- Pazienti con frattura periprotesica o patologica
- Pazienti con fratture di femore diafisarie o distali



#### **MISURE DI OUTCOME PRIMARIO:**

 Incidenza Lesioni da Pressione al sacro (classificazione NPUAP) di qualsiasi categoria durante i primi 8 giorni.

#### **MISURE DEGLI OUTCOME SECONDARI:**

- Incidenza di LDP in altre sedi
- Incidenza di LDP al sacro di categoria ≥ II° (NPUAP)
- Irritazioni/danni cutanei dovuti alla medicazione adesiva



### Metodo di randomizzazione:

sito: www.randomization.com,

lista di randomizzazione a blocchi di 10.

sequenza di <u>buste</u> con all'esterno un numero progressivo.

All'interno della busta etichetta "placca sì " oppure "placca no" secondo la successione indicata dalla lista generata.







## Metodo

• La richiesta del consenso informato avveniva presso il Pronto soccorso.

• L'infermiere ricercatore di reparto o suo delegato era quello indicato per randomizzare il paziente.



#### Intervento in studio



- Posizionamento di ALLEVYN LIFE® al sacro entro 24 ore dal ricovero per 8 giorni
- Ogni giorno veniva controllato che la medicazione fosse ancora in situ e veniva ispezionata la cute sottostante
- Alla dimissione o 8° giornata ultimo controllo della cute

E prevenzione LDP come da LG (Braden, materasso antidecubito, mobilizzazione ogni 4 ore, gestione incontinenza...)



## Gruppo controllo

- Prevenzione LDP come da LG (Braden, materasso antidecubito, mobilizzazione ogni 4 ore, gestione incontinenza...)
- Ispezione giornaliera della cute

	PRON
NOME:	COGNOME:
CONSENSO INFORMATO	□ ACCETTA

REPARTO di DEGENZA						
Costituzione		□ MOL	TO MAGRO	) =1		
LDP (già pres	enti)	□ NO	□ SI	Se		
GRUPPO	<b>-</b> 1	MEDICAZ	TALE (col ZIONE PICCO ZIONE GRAN	OLA		
	Posizio	onament	o medicazi	one O		

#### GIORNO 1° (dati riferiti alle 24 ore precedenti)

			,					
PRESENTE MEDICAZIONE AL SACRO								
MEDICAZIONE AL SACRO CAMBIATA								
ISPEZIONATA CUTE DEL SACRO								
RIPOSIZIONATA MEDICAZIONE PERCHE' ASSENT								
Ha sviluppato lesioni da pressione	□ NO	□ SI	Se S					
Valva lepetit	□ NO	□ SI	Ma					
Scarico al tallone	□ NO	□ SI						
Pannolone	□ NO	□ SI						
Spondina	□ NO	□ SI						
CONTINUA LO STUDIO:	□ SI	Se NO:	□ D					
NOTE:								

#### GIORNO 2° (dati riferiti alle 24 ore precedenti)

PRESENTE MEDICAZIONE AL SACRO									
MEDICAZIONE AL SACRO CAMBIATA									
ISPEZIONATA CUTE DEL SACRO									
RIPOSIZIONATA MEDICAZIONE PERCHE' ASSEN									
Ha sviluppato lesioni da pressione	□ NO	□ SI	Se						
Valva lepetit	□ NO	□ SI	Ma						
Scarico al tallone	□ NO	□ SI							
Pannolone	□ NO	□ SI							
Spondina	□ NO	□ SI							
CONTINUA LO STUDIO:	□ SI	Se NO:	00						
NOTE:									

						_					
				CED						DATA: _	
GIORNO 6° (dati riferiti						DATA: _		□ SI			
PRESENTE MEDICAZIONI			□ NO	□ SI				□ SI	Se S	I quante volte	
MEDICAZIONE AL SACRO		ATA	□ NO	□ SI	Se SI	quante volte		□ SI			
ISPEZIONATA CUTE DEL		EDOUE! AC	□ NO	□ SI				□ SI			
RIPOSIZIONATA MEDICA Ha sviluppato lesioni	ZIONE P	EKCHE, AS	Se SI Sede	□ SI		Sede		1		Sede	
da pressione	□ NO	□ SI	Stadio			Stadio				Stadio	
Valva lepetit	□ NO	□ SI	Materasso			Presenza ca	regiver			Presenza ca	aregiver
Scarico al tallone	□ NO	□ SI	□ Standard	ı		□ Assen	te			□ Assen	
Pannolone	□ NO	□ SI	□ Schiuma			□ Semp				□ Semp	re 1 pasto (parziale)
Spondina	□ NO	□ SI	□ HCO4 □ NIMBUS			□ Solo a	1 pasto (parziale)			L 3010 a	1 pasto (parziale)
CONTINUA LO STUDIO:	□ SI	Se NO:		□ LDP al s	acro r	□ Deceduto	□ Altro	LDP al sa	icro	□ Deceduto	□ Altro
CONTINUA EO STODIO.	2 31	SC NO.		(≥ 2° stadio)		Decedato	(ad es. allergia)	2° stadio)			(ad es. allergia)
NOTE:											
						Firma:				Firma:	
GIORNO 7° (dati riferiti	alle 24 c	ore preced	lenti)			DATA: _				DATA: _	
PRESENTE MEDICAZIONI	E AL SAC	RO	□ NO	□ SI				□ SI			
MEDICAZIONE AL SACRO	CAMBI	ATA	□ NO	□ SI	Se SI	quante volte		□ SI	Se S	I quante volte	
ISPEZIONATA CUTE DEL			□ NO	□ SI				□ SI			
RIPOSIZIONATA MEDICA	ZIONE P	ERCHE' AS	SSENTE - NO	□ SI				□ SI			
Ha sviluppato lesioni	□ NO	□ SI	Se SI Sede			Sede				Sede	
da pressione			Stadio Materasso			Stadio		-		Stadio	
Valva lepetit	□ NO	□ SI				Presenza ca				Presenza ca	aregiver
Scarico al tallone	□ NO	□ SI	□ Standard			□ Assen □ Semp				□ Assen	ite
Pannolone	□ NO	□ SI	□ HCO4				1 pasto (parziale)			□ Semp	re
Spondina	□ NO	□ SI	□ NIMBUS							□ Solo a	1 pasto (parziale
CONTINUA LO STUDIO:	□ SI	Se NO:		□ LDP al s		□ Deceduto		1			
NOTE:				(≥ 2° stadio)			(ad es. allergia)	LDP al sa 2º stadio)		□ Deceduto	☐ Altro (ad es. allergia)
NOTE.						Firma:		2 Stadio)			(ad es. allergia)
										Firma:	
GIORNO 8° (dati riferiti						DATA: _	_//	1			
PRESENTE MEDICAZIONI			□ NO	□ SI				l		DATA: _	
MEDICAZIONE AL SACRO		AfA	□ NO	□ SI	Se SI	quante volte		□ SI			
ISPEZIONATA CUTE DEL S RIPOSIZIONATA MEDICA		EDCHE! AS	ON D	□ SI □ SI				□ SI	Se S	I quante volte	
Ha sviluppato lesioni			Se SI Sede	L 31		Sada		□ SI			
da pressione	□ NO	□ SI	Stadio			Stadio		□ SI			
Valva lepetit	□ NO	□ SI	Materasso			Presenza ca	regiver	1 —		_ Sede Stadio	
Scarico al tallone	□ NO	□ SI	□ Standard	•		□ Assen				Presenza ca	aregiver
Pannolone	□ NO	□ SI	□ Schiuma □ HCO4			□ Semp				□ Assen	_
Spondina	□ NO	□ SI	□ HCO4 □ NIMBUS			□ 2010 g	1 pasto (parziale)			□ Semp	
Spending			ne dello stud		iornel			1			1 pasto (parziale)
		_ remin	ne deno stat	no (o g	iornoj			LDP al sa	cro	□ Deceduto	□ Altro
NOTE:								2° stadio)			(ad es. allergia)
l						Firma:					

Firma:\_



## Dimensione del Campione:

 Ipotizzando che l'intervento sia efficace se l'incidenza delle lesioni da pressione nel gruppo sperimentale è inferiore o uguale al 5% vs il 19% senza, è necessario arruolare 160 pazienti per braccio. Totale almeno 328

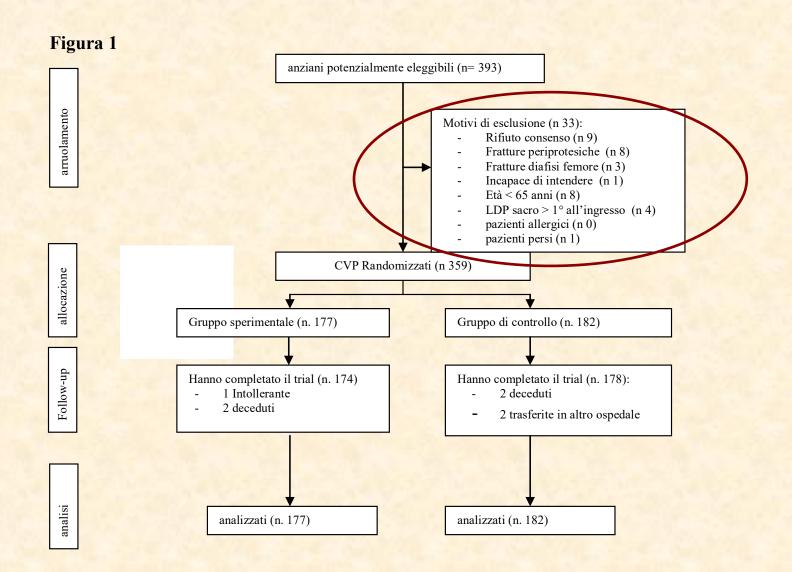
#### CENTRO RICERCA PROFESSIONI SANITARIE

## Risultati

- 1 marzo al 20 dicembre 2016
- 393 anziani arrivati in PS
- Senza requisiti 24
  - 4 già con LDP >1 categoria all'ingresso (prevalenza 4,2%)
  - 8 fratture fragilità età< 65 anni</li>
  - 1 incapace di intendere
  - 8 periprotesiche
  - 3 fratture diafisarie
- Rifiuti 9
- Persi 1
- 359 anziani arruolati (4 decessi: 1%)



## Diagramma di flusso



## Bilanciamento fattori predittivi

Variabili del paziente	Gruppo Sperimen. n=177	Gruppo Controllo n=182
Età	84,3	83,2
Frattura collo femore vs trocanterica	53%	52%
Costituzione normale (vs molto magro o obeso)	83%	85%
Braden score	15,4	15,4
Pazienti senza mai pannolone	32%	33%
Media riposizionamenti post-operatori	6	7
Giorni con materasso antidecubito ad aria	88%	88%
Media giorni attesa intervento chirurgico	1 (1-2)	1 (1-2)
Media giorni attesa inizio riabilitazione	1 (1-2)	1 (1-1)



OUTCOME Primario	Sperimentale (177)	Controllo (182)	P
LDP solo sacro	4,5%	15,4%	0,001
	8	28	

**Rischio Relativo:** 0.29 (CI 0.14-0.61)

Riduzione Rischio Relativo: 71%

NNT: 9 (CI 6-21).



	Sperim.	Controllo	
OUTCOME Secondari	(177)	(182)	P
LDP > I categoria	3,4%	9,3%	0,021
	4	15	
LDP tutte le categorie e	8,5%	19,2%	0,003
zone	15	35	
Irritazioni cutanee	1,1%		
LDP tutte le categorie e	3.9%	3.9%	NS
zone SENZA sacro	7	7	



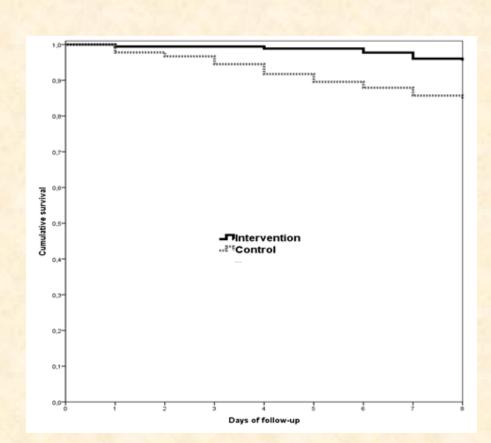
# Kaplan Meier survival analysis

Giornata media di insorgenza: 4,5

Gruppo sperimentale 6

Gruppo controllo 4

HR 4,4 p = 0,001





# Conclusioni

- Usare le schiume di poliuretano multistrato fa diminuire l'incidenza di LDP al sacro
- Il trial è stato già inserito nella revisione Cochrane
- L'articolo è già stato pubblicato (inizio 2018) su rivista internazionale impattata



Effectiveness of using a new polyurethane foam multi-layer dressing in the sacral area to prevent the onset of pressure ulcer in the elderly with hip fractures: A pragmatic randomised controlled trial

# Conclusioni



- È ancora vincitrice della gara un altro produttore
- Occorrerebbe verificare se le schiume sono uguali

OUTCOME Primario	Allevyn	Controllo	In Uso
	(177)	(182)	(45)
LDP solo sacro	4,5%	15,4%	20%

OUTCOME Secondari	Allevyn	Controllo	In Uso
LDP tutte le categorie e zone	<b>8,5%</b>	<b>19,2%</b>	20%
LDP > I categoria sacro	2,3%	8,2%	<b>11,1</b>
Giornata media comparsa	6	4	3
Utilizzo medio di medicazioni a paziente	1,8	/	2,4
	(range 1-3)		(range 1-7)



# Analisi di costoefficacia



#### What affects the total cost?

- Cost of the prevention intervention
- Consequential cost of the event
- Number of events expected (baseline)
- Effectiveness of the intervention

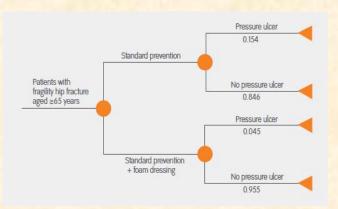
Description	Value
Resource utilization	
Number of dressings used per patient	1.8
Time to change dressing (minutes)	15
Effectiveness of intervention	
% incidence of PU (standard prevention alone)	15.4%
% incidence of PU (standard prevention + ALLEVYN° LIFE)	4.5%
Unit costs	
Dressing and other materials (per dressing change)	€5.00
Nurse time per hour	€18
Cost to treat a pressure ulcer	€6,878



# **Modello Economico**

È stato utilizzato un albero decisionale per calcolare il costo totale per la Prevenzione Standardn(SP) e SP+medicazioni

#### **Decision tree**



## Results

Description	Expected cost per patient (€)	Expected incidence of PU (per patient)
Standard preventive care (SP)	€1059.27	0.154
Standard preventive care (SP) + foam dressing	€327.63	0.045
Difference (SP+foam – SP)	-€732.64	-0.109

Disabil Rehabil. 2021 Mar 16;1-8. doi: 10.1080/09638288.2021.1897692. Online ahead of print.

# Post-hospital care pathway for individuals with hip fracture: what is the optimal setting and rehabilitation intensity? An observational study

```
Mattia Morri <sup>1</sup>, Cristiana Forni <sup>1</sup>, Monica Guberti <sup>2</sup>, Paolo Chiari <sup>3</sup>, Alessia Pecorari <sup>2</sup>, Antonella Magli Orlandi <sup>1</sup>, Domenica Gazineo <sup>3</sup>, Maria Bozzo <sup>2</sup>, Elisa Ambrosi <sup>3</sup>
```

Affiliations + expand

PMID: 33725460 DOI: 10.1080/09638288.2021.1897692

#### Abstract

**Purpose:** Health systems are using ever-increasing resources on treating hip fractures. Optimal posthospital care needs to be defined to design an effective care pathway. The aim of the present study was to describe the post-hospital care pathway of individuals with hip fracture and to assess its association with the degree of recovery of independence achieved four months after surgery.

Materials and methods: A prognostic multicentric cohort study was conducted. All patients aged 65 years and over who were admitted with a diagnosis of fragility hip fracture were enrolled. After the

hip fracture patients, negatively impacting patients' quality of life, the health-care system and society.



## **Obiettivo**



Valutare se l'applicazione di ALLEVYN LIFE® in aggiunta all'assistenza standard diminuisce l'incidenza di sviluppo di LDP sacrali nei pazienti a rischio (chirurgici, medici e critici)



## **MATERIALI E METODI**

- DISEGNO DELLO STUDIO: Trial randomizzato e controllato di superiorità in cieco (elaborazione dati) a gruppi paralleli con rapporto di allocazione di 1:1 con randomizzazione a blocchi di 10 e bilanciati per reparto e per area.
- Approvato dal Comitato Etico del centro coordinatore in febbraio 2019 (poi da altri 11)
- Registrato su Clinical Trial.gov

# Setting



- 1. IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli. Bologna
- 2. Policlinico Universitario Campus Bio-Medico di Roma
- 3. Policlinico di S.Orsola di Bologna
- 4. Azienda USL- IRCCS di Reggio Emilia
- 5. Ausl Bologna Ospedale Maggiore
- 6. Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
- 7. APSS Trento e Rovereto
- 8. Ausl della Romagna (Cesena e Rimini)
- 9. ASO Azienda Ospedaliera Nazionale SS Antonio e Biagio e

Cesare Arrigo Alessandria

10. San Matteo Pavia



• 10 reparti chirurgia

Aree

• 12 reparti di medicina

6 reparti area critica

Ospedale/istituto	Unità operative
IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli	1) 1 clinica, 2 clinica, CORTI/CRA, CVOD, Chirurgia Protesica
Policlinico di S.Orsola di Bologna	1) Anestesiologia e Rianimazione - Frascaroli 2) Medicina Interna Stanghellini 3) Ortopedia e traumatologia Laus Sez. Ortogeriatria
Ausl Bologna Ospedale Maggiore	1) Unità Assistenziale Ortopedia OM
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	1) MdA degenze Ortopedie BT (UOC Ortopedia e Traumatologia A e UOC Ortopedia e Traumatologia B) 2) MdA degenze 5 piano geriatrico BT (UOC Geriatria A)
Ausl della Romagna (Cesena e Rimini)	Geriatria Modulo A-B-C     Rianimazione Cardiologia Utic     Medicina III
ASO Azienda Ospedaliera Alessandria	<ol> <li>Chirurgia generale</li> <li>Medicina interna</li> <li>Rianimazione/Terapia intensiva</li> </ol>
Azienda USL- IRCCS di Reggio Emilia	1) Medicina 3 Gastroenterologica, ASMN 2) Medicina 2 Cardiovascolare (un solo settore), ASMN 3) Chirurgia d'Urgenza, ASMN 4) Semi-Intensiva Post-Operatoria ASMN 5) Neuro-Riabilitazione (Stabilimento Correggio-RE) 6) Riabilitazione Ortopedica (Stabilimento Correggio-RE) 7) Ortopedia ASMN
APSS Trento	Ospedale Trento  1) U.O. Anestesia e Rianimazione 1 e U.O. Anestesia e Rianimazione 2 U.O. Ortopedia e Traumatologia Ospedale di Rovereto  2) U.O. Anestesia e Rianimazione U.O. Geriatria
Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo	UOC Rianimazione 1
Campus Bio-Medico di Roma	1) III Ovest Geriatria 2) II Est Chirurgia 3) GeneraleUrologia
13 ospedali	28 unità operative

#### CENTRO RICERCA PROFESSIONI SANITARIE

#### **CRITERI DI INCLUSIONE:**

- Pazienti a rischio di sviluppo di LdP misurato con la scala di Braden (Braden ≤ 16) con cute integra al sacro
- Pazienti o tutori legali che forniscono il consenso allo studio
- Pazienti Maggiorenni
- Aspettativa di degenza e/o di vita attesa dal clinico > 72 ore
- Pazienti ricoverati da non più di 24 ore

#### **CRITERI DI ESCLUSIONE:**

- Pazienti con allergia nota ai prodotti in studio o con patologie dermatologiche che impediscono l'uso di prodotti topici
- Paziente già portatore, all'ingresso in reparto, di medicazione avanzata preventiva in regione sacrale



OUTCOME Primario	Sperimentale (351)	Controllo (358)	P
LDP solo sacro	4,8%	12,8% <sub>46</sub>	<0,001
Area chirurgica	5,6%	14,6%	0,010
Area medica	3,5%	12,7%	0,010
Area critica	<b>5,2%</b>	<b>10,4%</b>	ns

Riduzione Rischio Relativo: 62,3%

**NNT**: **12,5** (CI 8-25).

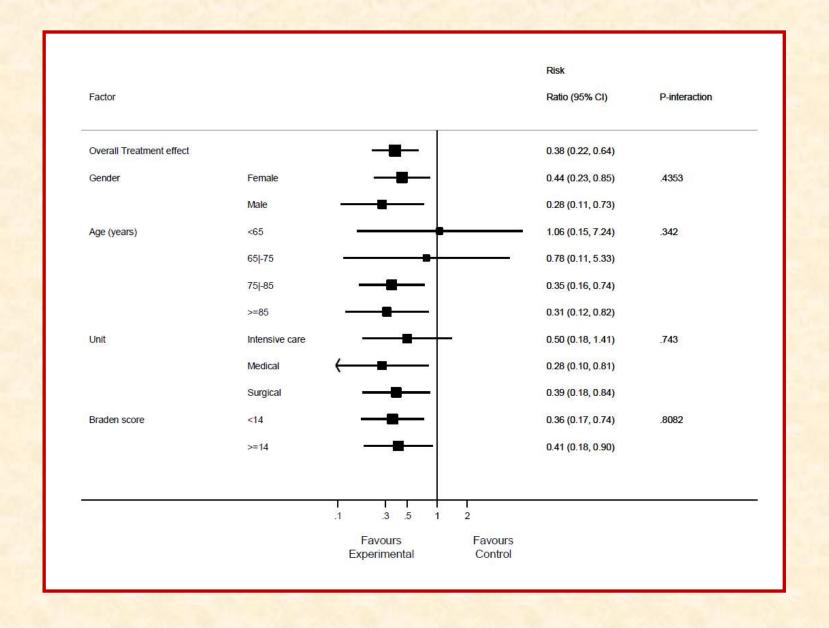


OUTCOME	Sperim. (351)	Controllo (358)	P
Secondari			
LDP > I categoria	2,9%	4,2%	NS
	10	15	
Irritazioni cutanee	%		

Numero di medicazioni usate per paziente: 1,7

# Analisi per sottogruppi







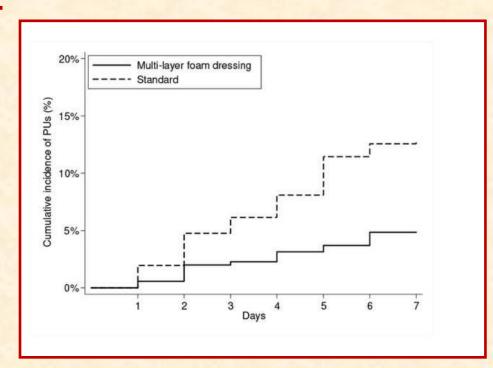
# Kaplan Meier survival analysis

Giornata media di insorgenza: 4

Gruppo sperimentale 4

Gruppo controllo 4

La medicazione protegge bene fin dai primi giorni e mantiene la sua efficacia durante tutta la permanenza





## Conclusioni

• Le schiume di poliuretano sono efficaci per prevenire le lesioni al sacro sia in ambito chirurgico che medico

- In area critica lo studio non aveva la potenza necessaria per valutarlo
- È necessario verificare se cambiando marca di schiuma il risultato si modifica



# La pandemia

- Ospedale stravolto
- Cambiata tipologia di paziente
- Modificati i reparti e la distribuzione degli infermieri e oss (competenze!)
- Che succede?
- Cosa stiamo perdendo di vista?
- Su cosa ci concentriamo?
- Cambia nel tempo? (dopo la prima ondata riaperti reparti, nuove assunzioni, molta traumatologia ma riprende l'elettiva)



Prima ondata (febbraio/marzo-maggio 2020)

Seconda ondata (settembre-dicembre 2020)

Terza ondata (marzo-aprile 2021)

# Riorganizzazione Istituto durante la I° ondata COVID-19

- Sospensione interventi elettivi e servizi ambulatoriali
- Chirurgia dei tumori muscolo-scheletrici e Chirurgia oncologica e degenerativa del rachide consolidata in un unico reparto
- Operatori sanitari impiegati nelle unità chiuse sono stati spostati per sostituire le assenze nei reparti operativi e per la gestione dei casi di COVID-19
- Centro di riferimento per il trattamento delle fratture di femore da fragilità
- Deroga alle assunzioni: arrivano nuovi infermieri e oss

# Organizzazione dell'Istituto durante la II° ondata COVID-19

- Ripresa interventi elettivi e servizi ambulatoriali
- Riapertura di tutti i reparti precedentemente chiusi
- Centro di riferimento per il trattamento delle fratture di femore da fragilità
- Ritorno degli operatori sanitari nei reparti di appartenenza/ competenza

L'impatto della pandemia COVID-19 sugli esiti assistenziali e riabilitativi nei pazienti fragili con frattura del femore.

Uno studio prognostico retrospettivo.

Prima ondata e seconda ondata.

#### Scopo

Valutare gli esiti infermieristici e riabilitativi nei pazienti anziani sottoposti ad intervento chirurgico per frattura di femore da fragilità durante la prima e seconda ondata pandemica

#### Criteri di inclusione:

- età >65 anni
- frattura di femore da fragilità
- ricovero tra il 1° marzo e il 30 giugno 2019 (gruppo PP: pre-pandemia) e tra il marzo-maggio 2020 (gruppo 1° ondata) e 1° settembre e il 31 dicembre 2020 (gruppo seconda ondata)

#### **Outcome primario**

Incidenza delle Lesioni da Pressione (LdP; definizioni EPUAP, NPUAP e PPPIA, 2019) di qualsiasi categoria/stadio, acquisite in ospedale.

#### **Outcome secondari**

tempo alla prima verticalizzazione statica grado di recupero della deambulazione durante la degenza ospedaliera

#### Fattori predittivi per l'outcome primario

#### variabili anamnestiche:

- · età,
- genere,
- presenza di LdP all'ingresso,
- punteggio Braden,
- tipo di frattura del femore

#### Fattori di cura peri-operatori:

- tempo di attesa preoperatoria,
- procedura chirurgica,
- utilizzo del materasso antidecubito,
- inserimento di un catetere vescicale durante il ricovero e tempo di permanenza in situ,
- cambi posturali effettuati,
- durata della degenza ospedaliera
- presenza di un catetere vescicale alla dimissione

#### Risultati

**554 pazienti** sottoposti ad intervento chirurgico per frattura di femore

- 108 pazienti nel gruppo pre pandemia
- 252 pazienti nel gruppo 1°ondata
- 194 pazienti nel gruppo seconda ondata

# Impatto 1° ondata COVID-19 nei pazienti con frattura di femore da fragilità

- · Standard di cura simili a quelli pre-pandemia
- Aumentata incidenza delle lesioni da pressione (10% vs 22%; p=0.009),
- probabilmente a causa dell'età avanzata dei pazienti ricoverati in ospedale durante la prima ondata della pandemia (mediana dell'età 82 vs 86 anni; p=0.006)

Variabili anamnestiche	Periodo pre- pandemia N=108	2° ondata pandemica N=194	Totale N=302	<i>p</i> -value
Genere, donne n (%)	81 (75.0)	125 (64.4)	206 (68.2)	0.059
Età, mediana (IQR)	82 (12)	84 (12)	83 (12)	0.33
Presenza di LDP all'ingresso, n (%)	10 (9.3)	11 (5.7)	21 (7.0)	0.24
Frattura del collo del femore, n (%)	74 (68.5)	106 (54.6)	180 (59.6)	<0.02
Punteggio Braden, mediana (IQR)	15 (2)	15 (2.5)	15 (2)	0.48

Variabili percorso di cura	Periodo pre- pandemia N=108	2° ondata pandemica N=194	Totale N=302	<i>p</i> -value
Materasso antidecubito ad aria, n (%)	97 (89.8)	137 (70.6)	234 (77.5)	0.0001
Cateteri Vescicali posizionati allo IOR, n (%)	76 (70.4)	123 (63.4)	199 (65.9)	0.22
Catetere Vescicale posizionato sia a casa che allo IOR, n (%)	91 (84.3)	159 (82.0)	250 (82.8)	0.61
Dimesso con catetere vescicale, n (%)	41 (38.0)	50 (25.8)	91 (30.1)	<0.03
Giorni con catetere, mediana (IQR)	7 (4)	7 (5)	7 (5)	0.34
Percentuale delle mobilizzazioni realizzate, mediana (IQR)	91.7 (16.7)	91.7 (16.7)	91.7 (16.7)	0.99

Outcome Primario	Periodo pre- pandemia N=108	2° ondata pandemica N=194	<i>p</i> -value
Lesioni da Pressione	10.2%	21.1%	< 0.02

- 20% di personale nuovo
- · Numeri simili
- Case mix aumentato
- Occupazione PL dal 70 al 105%



## Abbiamo anche studiato noi stessi



# Valutazione dell'impatto del supporto alla ricerca infermieristica sulla produttività scientifica in 7 ospedali italiani:

Multiple interrupted time series study

## **Background**



Le professioni sanitarie, ormai pienamente riconosciute come accademicamente qualificate sono sempre più "chiamate" ad accrescere le proprie conoscenze e a basare la pratica professionale, utilizzando metodi e strumenti che attingono dal mondo della ricerca

### **Background**



# Molti studi hanno indagato principalmente le barriere per l'utilizzo della ricerca

- 1. la mancanza di tempo,
- 2. la mancanza di autorità,
- 3. la mancanza di sostegno e
- 4. la mancanza di conoscenza sulla ricerca

(Hutchinson & Johnston 2006, Atkinson et al. 2008).

Pochi sono gli studi che hanno affrontato strategie innovative per superarle.

### **Background**



In Italia la ricerca infermieristica è poco sviluppata e vi è una carenza di conoscenza della metodologia per condurla.

In alcuni ospedali è stato costituito un Centro di Ricerca per supportare e formare gli infermieri alla conduzione di ricerche cliniche.



#### **Obiettivo**

Valutare se la costituzione di un centro di supporto alla ricerca degli infermieri porta ad un aumento della produzione scientifica in termini di protocolli approvati e articoli pubblicati



#### Disegno di studio

### Multiple interrupted time series

- misurazioni <u>ripetute nel tempo</u> della variabile dipendente, nel periodo pre e nel post intervento per evidenziare se questo ha un effetto diretto o meno sulla variabile dipendente.
- Poiché è possibile che i reali effetti dell'intervento sulla variabile dipendente siano inficiati da <u>altre influenze esterne</u>, queste misurazioni vengono ripetute più volte sia nel pre che nel post intervento, per cercare di ovviare ai possibili bias dati dalla variabilità nel tempo del fenomeno.
- Inoltre, lo studio è <u>multicentrico</u>, quindi i diversi ospedali fungono da controllo fra di loro per evitare eventuali altri confondenti



#### Intervento

# Costituzione di un "Centro di Ricerca delle Professioni Sanitarie":

- Formazione sulla metodologia della ricerca clinico-assistenziale e sanitaria.
- Predisposizione di protocolli di ricerca attraverso anche la formazione sul campo.
- Supporto ai singoli e gruppi che intraprendo percorsi di ricerca.
- Disseminazione e implementazione dei risultati della ricerca.



### Ospedali coinvolti

## Scelti 8 ospedali in Emilia Romagna:

4 IRCCS e 4 policlinici (1 IRCCS non ha fornito i dati)

#### Hanno partecipato:

- 2 IRCCS con Centro Ricerca
- 1 IRCCS senza Centro Ricerca
- 2 policlinici con Centro Ricerca
- 2 policlinici senza Centro Ricerca

#### Metodi



#### **Outcome primario:**

N. protocolli di ricerca anni 2001-2012 approvati dal Comitato Etico con responsabile un infermiere

#### **Outcome secondari:**

Numero di <u>autori infermieri</u> di articoli scientifici pubblicati su PubMed o Cinahl anni 2001-2012

Numero di <u>articoli scientifici</u> pubblicati su riviste impattate anni 2001-2012 con primo nome un infermiere

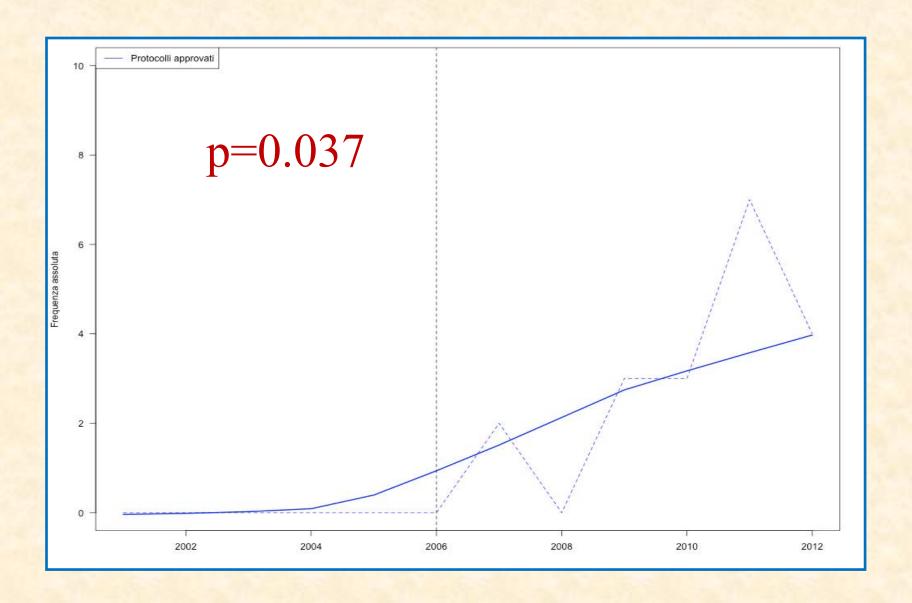


### **Risultati**

	N. protocolli di ricerca																		1		
	presentati al CE per					N. di articoli pubblicati				N. di autori degli articoli											
	ospedale				per ospedale					per ospedale											
Anno	A	В	C	D	E	F	G	Α	В	C	D	E	F	G	A	В	C	D	E	F	G
2002		3 -			_	-		-	1			-	7_0		_	3		-	-	-	
2003	_			_	_	_		1	2		_	_	_		7	16					
2004		1						_	1		<u> </u>			183		5					
2005	-	_*		_	_	_		_	1*		_		1		<u></u>	7*		_	_	1	
2006	_*	-		-		_		_*	1	7	_				_*	5					
2007	2	•		_	-	-		-	5		-				-	47		-		1	
2008	-	3		1	_	1		-	3		_	1	-	_	-	17			1		_
2009	3	6		1				1	1			1			11	7		-	2		_
2010	3	10	_*	1*				1	2	*	1*		4		17	12	_*	6*		9	
2011	7	5	2	_				1		3	1				10	_	18	5			
2012	4	5	4	3	<u>_</u>	_	_	3	4	1	1		1		23	42	4	3	1	2	

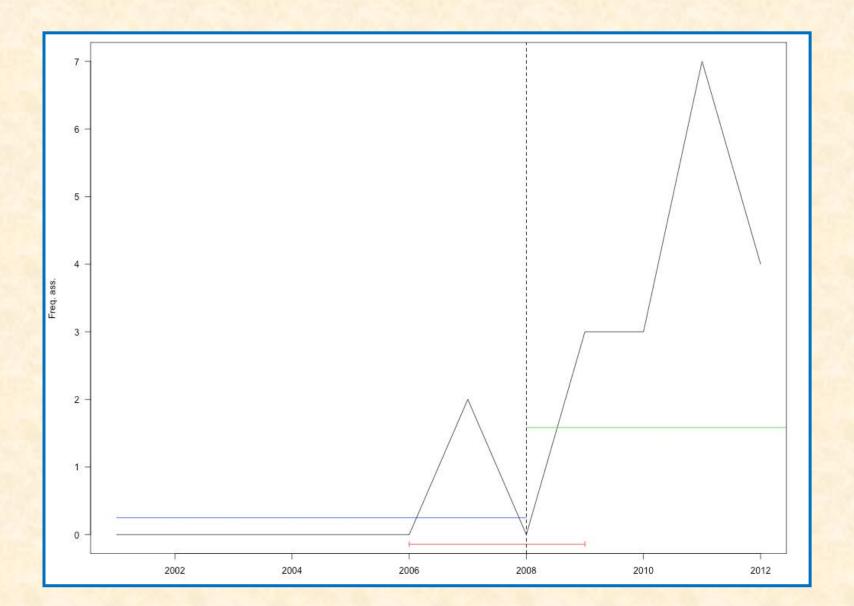
#### Protocolli di ricerca





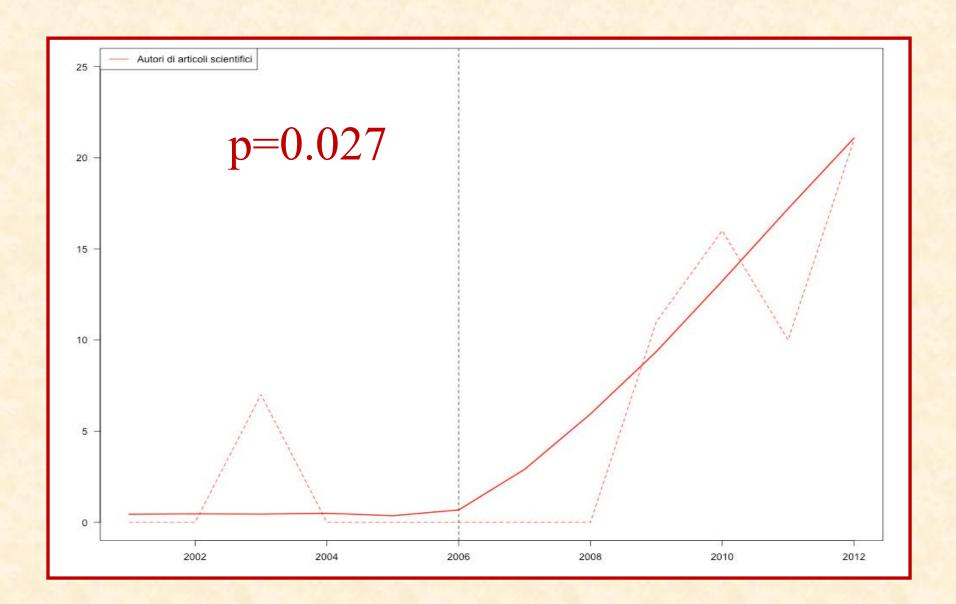
# Stima del breakpoint e relativo IC 95% per i protocolli di ricerca approvati





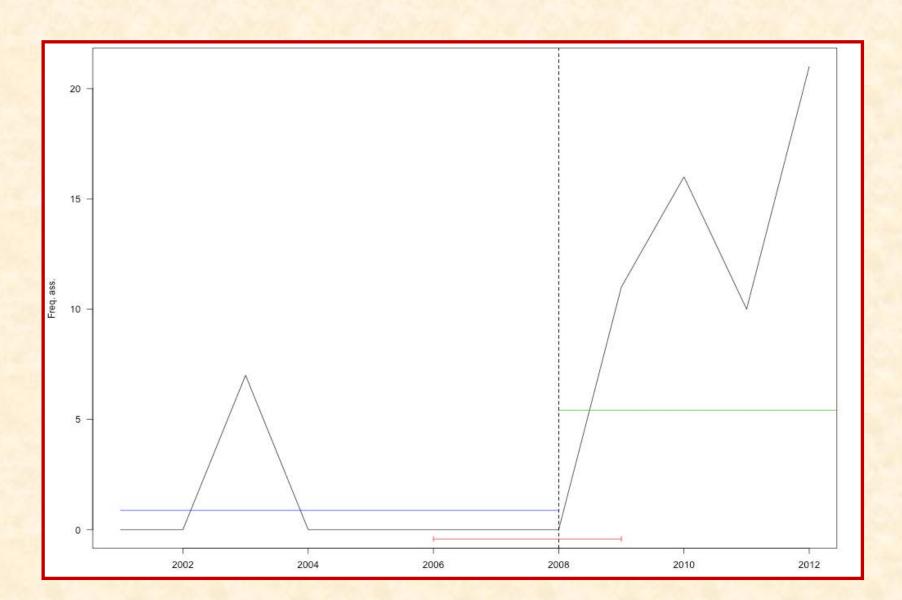


#### Numero di autori di articoli



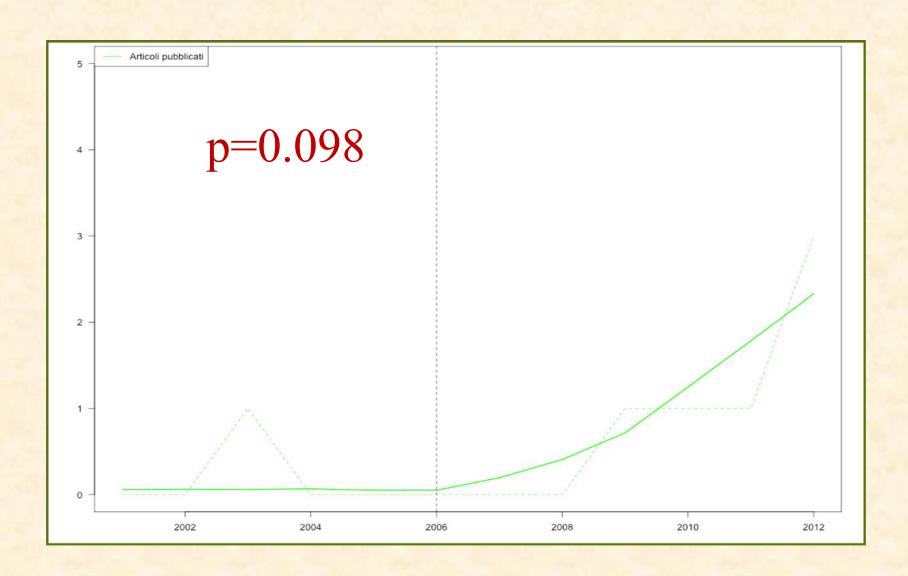


# Stima del breakpoint e relativo IC 95% del numero di autori di articoli pubblicati



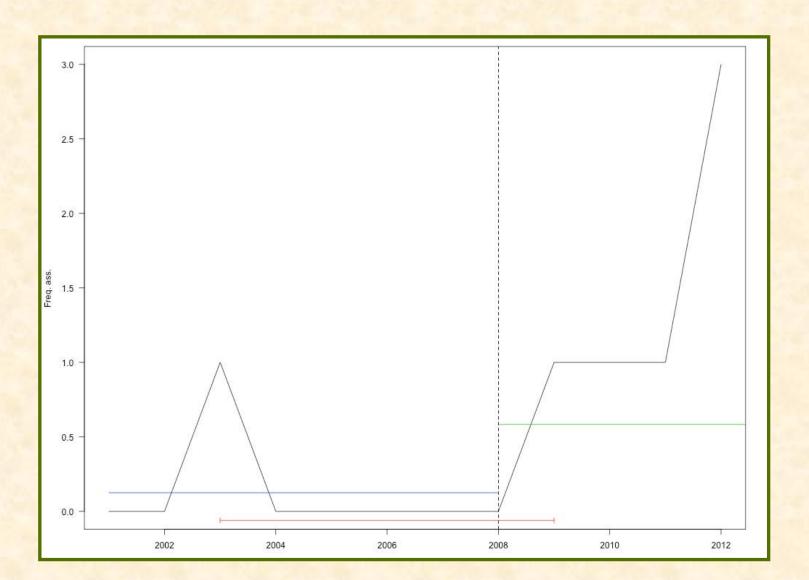


## Articoli scientifici pubblicati



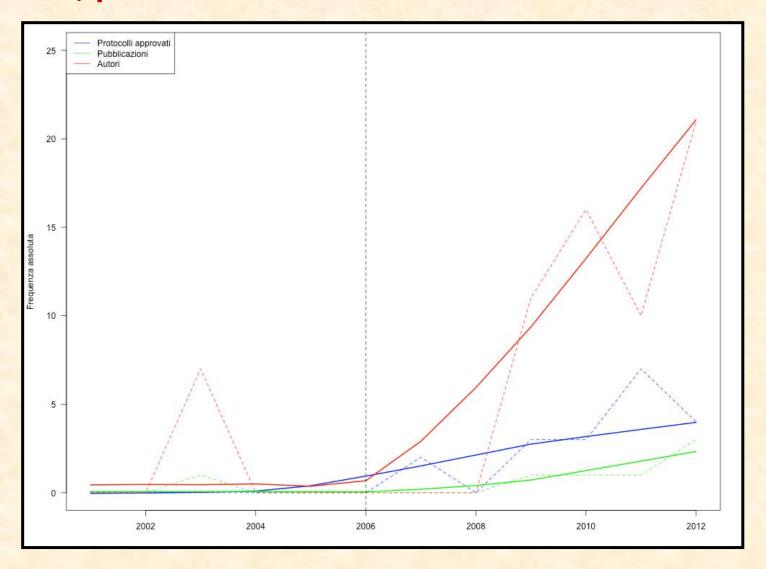


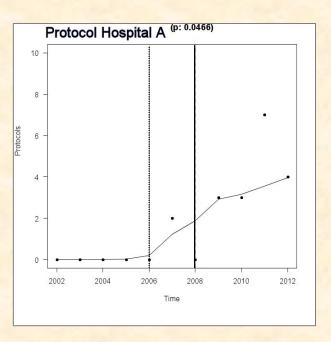
# Stima del breakpoint e relativo IC 95% articoli scientifici pubblicati

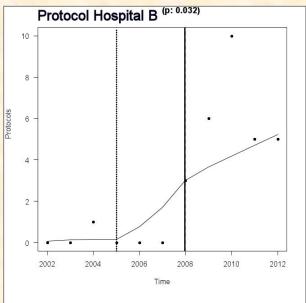


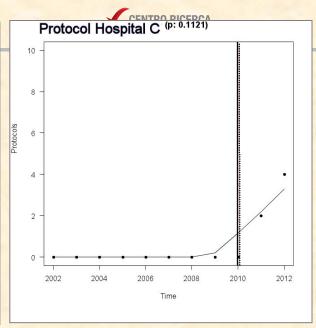


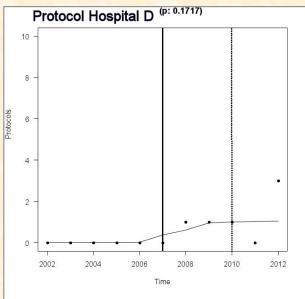


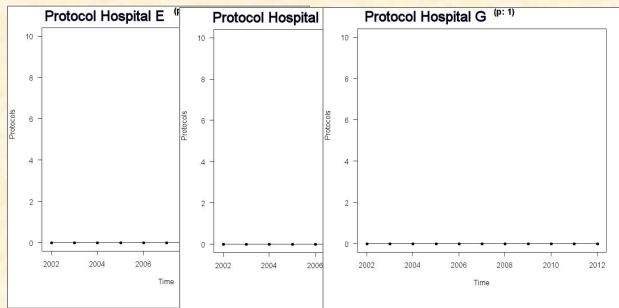














Contents lists available at ScienceDirect

#### Nurse Education Today

journal homepage: www.elsevier.com/nedt



Evaluation of the impact of support for nursing research on scientific productivity in seven Italian hospitals: A multiple interrupted time series study



Assist Inferm Ric 2014; 33: 22-28

Cristiana Forni, <sup>1</sup> Paolo Chiari, <sup>2</sup> Lorenza Guarino, <sup>3</sup> Morena Tremosini, <sup>1</sup> Carmela Trofa, <sup>1</sup> Fabio D'Alessandro, <sup>1</sup> Tania Sabattini, <sup>1</sup> Sandra Mini, <sup>1</sup> Enrichetta Zanotti <sup>4</sup>

<sup>1</sup>Infermiere Centro di Ricerca delle Professioni Sanitarie

<sup>2</sup>Ricercatore, Università di Bologna

<sup>3</sup>Infermiere studente magistrale

<sup>4</sup>Direttore Servizio Infermieristico e Tecnico. Istituto Ortopedico Rzzoli, Bologna

Per corrispondenza: Cristiana Forni, cristiana.forni@ior.it

Valutazione dell'impatto della formazione e del supporto alla ricerca infermieristica sulla produttività scientifica in un ospedale dell'Emilia Romagna





# audit e i progetti di miglioramento

### Ricerca valutativa (AUDIT)



- audit clinico sulla procedura: Prevenzione e Trattamento delle Lesioni da Pressione
- audit clinico sulla completezza e tracciabilità della documentazione infermieristica
- audit clinico sull'assistenza all'anziano fratturato per prevenire le lesioni
- audit clinico sulla gestione del catetere vescicale
- audit clinico sull'assistenza all'anziano fratturato per migliorare le performance riabilitative
- audit clinico su care bundle prevenzione ileo paralitico
- audit sul dolore post operatorio

Per ognuno esiste anche il protocollo ma nel report finale è sintetizzato

Gli audit sono fatti su campione probabilistico con determina del campione secondo il calcolatore fornito da "Clinical Effectiveness & Audit Department". L'audit sull'anziano fratturato è su tutti i pazienti ricoverati.

•

#### Altri progetti

- Indagine di incidenza delle lesioni da Pressione 15 gennaio-15 aprile di ogni anno
- Care bundle della presa in carico fisioterapica del paziente oncologico.
- Impatto della pandemia sui nursing sensitive outcome e riabilitativi

1	Titolo Audit	Perio dicità	Data di inizio allo IOR	Numerosità campione	Sintesi indicatori	Risultati sintetici	Standard di riferimen to
la	pplicazione della procedura aziendale per prevenzione ed il trattamento delle sioni da pressione	Annua le	2008	133 paz (quest'anno solo 3 reparti)	-Indicatori di processo in prevenzione (valutaz rischio+controllo cute+mobilizz)	93%	> 95%
in	a completezza e la tracciabilità della ompilazione della cartella infermieristica tegrata presso l'Istituto Ortopedico	Annua le	2010	330 paz	-Percentuale di voci non compilate in tutta la cartella -Percentuale di firme mancanti	4,8%	< 10% < 5%
V d'	izzoli (IOR) erifica dell'efficacia e dell'appropriatezza 'uso dei Materassi Antidecubito dinamici reventivi e curativi	Annua le	2015	293 materassi	in tutte le sezioni: -Totale materassi appropriati	86,7%	≥ 80%
d' pi	erifica dell'efficacia e dell'appropriatezza cuso dei nuovi Materassi Antidecubito reventivi e curativi isultati complessivi su Anno 2017	Una tantum	2017	96 paz anziani con frattura di femore	Incidenza LdP semestrale	12,5%	<19,2%
A do an ri	ppropriatezza dei processi di prevenzione elle lesioni da pressione nel paziente nziano con frattura di femore da fragilità spetto ai risultati della ricerca. Audit all'utilizzo delle evidenze della ricerca volta.	Annua le	2018	182 paz	-Indicatori di processo in prevenzione (valutaz rischio+controllo cute+mobilizz) -incidenza LdP	<b>95,9%</b> 9,6%	> 90% < 27%
di	a riabilitazione del paziente con frattura femore: verticalizzazione precoce e arico assistenziale. Audit sull'utilizzo elle evidenze della ricerca svolta.	Annua le	2018	115 paz	<ul><li>Deambulazione raggiunta</li><li>Giornata di deambulazione</li><li>Pazienti valutati con scale pre post tratt.</li></ul>	82,5% 3,3 gg <b>52,2%</b>	> 65% Entro la 5° > 95%
	udit sulla pianificazione assistenziale fermieristica nel paziente fragile	annual e	2018	93 paz fragili	Presenza di scheda pianificazione infermieristica Problema nutrizione e/o canalizzazione	25,7%	>20%



Titolo progetto	Periodicità	Data di inizio allo IOR	Numerosità campione	Sintesi indicatori	Risultati sintetici	Standard di riferimento
Progetto di miglioramento sulla prevenzione dell'Ileo paralitico post operatorio (care bundle EBP)		2018	939 paz	Segni di ileo	0,1%	3,6%
Studio di incidenza delle Lesioni da Pressione.	Metà gennaio – metà aprile tutti gli anni	2008	2.865 paz	Incidenza LdP	2,72 %	< 3,8% (dato reperito in letteratura )
Valutazione della qualità/conformità dei materassi statici antidecubito forniti dalla ditta lavanolo		2018	131 materassi	Qualità materassi secondo indicatori del capitolato	75,8%	> 95



#### Esempio di Azioni di miglioramento Anziani fratturati e rischio Lesioni cutanee

INDICATORI DI PROCESSO  Numero di pazienti valutati con scala Braden	Standard	1 audit 1/08/2017-31/07/2018 212 pz 95,3%	2 audit 1/8/2018-31/12/2018 109 paz	3 audit 7/1/2019-30/6/2019 73 paz
/numero di pazienti con frattura di femore da fragilità	>95%	(202/212)	<b>93,6%</b> (102/109)	<b>98,6%</b> (1/73)
numero di giorni in cui manca controllo della cute /giornate degenza pazienti a rischio	< 5%	<b>14,2%</b> (271/1914)	<b>7,3%</b> (75/1026)	<b>6,9%</b> (47/677)
numero di turni in cui non è stato effettuato il cambio della postura nei pazienti a rischio (fino alla 4° giornata post-operatoria)	<10%	<b>15%</b> (351/2270)	<b>19,6%</b> (247/1260)	<b>6,3%</b> (104/1659)
Numero pazienti che necessitavano di un materasso ad aria in base al livello di rischio o per la presenza di lesioni da pressione e l'hanno ricevuto	>80%	<b>87,4%</b> (174/199)	<b>97,6%</b> (83/85)	<b>93,5%</b> (4/62)
numero di pazienti a cui è stato posizionato il catetere vescicale (esclusi quelli che avevano già il cv al momento del ricovero)	< al 96%	<b>86%</b> (126/146)	<b>69,7%</b> (76/109)	<b>83,6%</b> (56/67)
giornate di degenza con mantenimento del catetere vescicale/totale giornate di degenza dei pazienti a cui è stato praticato il catetere vescicale	< 80%	<b>85,9%</b> (1492/1736)	<b>87,4%</b> (630/721)	<b>79,3%</b> (424/535)
Pazienti dimessi con catetere vescicale entrati senza	< 65%	<b>65,9%</b> (83/126)	<b>59,2%</b> (45/76)	<b>42,9%</b> (24/56)



INDICATORI DI ESITO	Standar d	1 audit 1/08/2017-31/07/2018 212 pz	2 audit 1/8/2018-31/12/2018 109 paz	3 audit 7/1/2019-30/6/2019 73 paz
numero pazienti che hanno sviluppato lesione da pressione	< 19,2%	13,7% (29/212)	<b>16,5%</b> (18/109)	<b>9,6%</b> (7/73)
Numero di pazienti con lesione da pressione di grado > al 1°	< al 9,3%	<b>8,5%</b> (18/212)	<b>10,9%</b> (10/109)	<b>8,2%</b> (6/73)